

POF-T

riennale 2022-2025

Liceo Classico "Giovanni Chelli" GRPC64500E
Liceo Scientifico "Giovanni Chelli" GRPS005002
Sc. sec. di I Gr. "Madonna delle Grazie" GR1M00200E

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dai Gruppi di Lavoro POF delle scuole Chelli, espressione del Collegio dei Docenti, in collaborazione con il NIV; il 26 settembre 2023 il Collegio unitario ha deliberato la revisione di questo anno scolastico del testo per il triennio 2022-2025 che, lo stesso giorno, è stato approvato dal Consiglio di Istituto.



Indice

1 SEZIONE: Le scuole Chelli	6
1.1 #lascuolachevogliamo	6
IDENTITÀ.....	6
VISIONE.....	7
MISSIONE.....	8
VALORI.....	9
1.2 LE SCUOLE CHELLI: UN’OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO.....	10
1.3 Il PIANO per la DIDATTICA digitale integrata	11
1.4 Introduzione dell’educazione civica come insegnamento trasversale curricolare.....	12
1.5 LA FONDAZIONE GIOVANNI CHELLI	12
1.6 DAL RAV AL POF-T.....	39
NIV.....	39
RAV, Rendicontazione Sociale e Piano di Miglioramento.....	39
1.7 VALUTAZIONE DEL POF-T	39
1.8 IL PROGETTO EDUCATIVO: LA SCELTA DI FONDO	18
Borse di studio.....	19
Tempo scuola più lungo.....	19
Per una educazione completa	19
Il tutor Chelli ed il tutor, il docente orientatore ministeriale	19
Lo studio dell’inglese	20
CLIL: content and language integrated learning.....	21
1.9 ATTENZIONE ALLE SCIENZE	21
1.10 CURRICOLO DI “ISTITUTO”	22
1.11 PROGETTUALITÀ e opzioni.....	22
1.12 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	23
1.13 INCLUSIONE: UNA SCUOLA INCLUSIVA PER VOCAZIONE	24
Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell’Apprendimento.....	24
L’attività didattica e la valutazione degli alunni con disabilità	26
1.14 AMBITO SPOSTAMENTI.....	27
1.15 CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	27
1.16 ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA	28
I nostri compiti = funzionigramma	29
1.17 PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DELLA SCUOLA:.....	35
AMBITO GESTIONE CLASSI E COMUNICAZIONE INTERNA	35
Alleanza educativa con i genitori.....	35
Registro elettronico e piattaforma per didattica digitale.....	35
Organi collegiali.....	36
Ricevimenti docenti	36
Per il triennio 2022-2025, si valuterà come procedere relativamente ai colloqui generali pomeridiani.	36
Comunicazioni	36
1.18 FORMAZIONE	36
1.19 SICUREZZA.....	37
1.20 COLLABORAZIONI.....	38
Scuola di musica “G. CHELLI”.....	38
1.21 SERVIZI.....	40



Portineria.....	40
Segreteria	40
Assistente	40
Preside.....	40
Collaboratore del preside	41
Mensa.....	41
1.22 STRUTTURE ED ATTREZZATURE	41
2 SEZIONE: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	42
2.1 ACCOGLIENZA	42
2.2 TEMPO SCUOLA MATTINA.....	42
2.3 PIANO ORARIO	42
2.4 ORARIO	43
2.5 AUTONOMIA.....	43
<i>Il potenziamento dell'inglese curricolare.....</i>	<i>43</i>
<i>Latino nel curriculum</i>	<i>43</i>
<i>Il lingua comunitaria e/o straniera.....</i>	<i>44</i>
<i>Potenziamento di Educazione Fisica.....</i>	<i>45</i>
2.6 FINALITÀ, TRAGUARDI e OBIETTIVI	45
2.7 METODI E STRUMENTI DIDATTICI.....	46
2.8 VERIFICA E VALUTAZIONE nella scuola secondaria di I grado	47
<i>Criteri orientativi per lo svolgimento dello scrutinio finale.....</i>	<i>48</i>
<i>Strumenti di valutazione.....</i>	<i>50</i>
<i>Rubriche di valutazione</i>	<i>51</i>
<i>Comportamento</i>	<i>51</i>
<i>Area degli apprendimenti.....</i>	<i>53</i>
2.9 RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO	56
<i>Strategie di miglioramento del comportamento.....</i>	<i>56</i>
<i>Strategie di miglioramento per l'area degli apprendimenti.....</i>	<i>56</i>
2.10 Progetti ed attività deliberate dagli organi collegiali	58
2.11 TEMPO SCUOLA EXTRACURRICOLARE E PRANZO	58
2.12 STUDIO ASSISTITO	59
2.13 LABORATORI EXTRACURRICOLARI rifletti su opzioni	59
2.14 CERTIFICAZIONI DELLE LINGUE COMUNITARIE	59
<i>Inglese</i>	<i>59</i>
<i>Spagnolo.....</i>	<i>60</i>
<i>Tedesco.....</i>	<i>60</i>
<i>Altre lingue comunitarie o straniere.....</i>	<i>60</i>
2.15 VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E STAGE ESTIVI ALL'ESTERO	60
3 SEZIONE: Il Liceo Chelli	61
3.1 LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA	61
3.2 I PIANI DI STUDIO.....	62
<i>Autonomia.....</i>	<i>65</i>
3.3 L'ORARIO	65
3.4 AMBITO PROGETTAZIONE	66
<i>Progettazione</i>	<i>67</i>



Metodologia	67
Prove standard di inizio e fine anno	68
3.5 VERIFICA e VALUTAZIONE	68
Valutazione del comportamento	69
Rubrica di valutazione del comportamento.....	70
Rubriche di valutazione del profitto	72
Criteri di valutazione orientativi per gli scrutini finali.....	74
Credito scolastico	76
Curriculum dello studente - Credito formativo	77
3.6 POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RECUPERO	77
3.7 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) e moduli orientamento si mettono QUI???? Oppure dove???	79
Rubrica di valutazione dei PCTO.....	80
3.8 MUN, una proposta per cittadini del mondo	82
3.9 PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO (D.M. 10 aprile 2018, n. 279)	83
3.10 CHELLI + : PER PERSONALIZZARE IL PROPRIO PIANO DI STUDI	84
"Accademia" di SEMPER CHELLI	85
3.11 GLI AMBITI di Chelli +	88
LINGUA +	89
English plus.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Seconda lingua straniera	89
Mobilità internazionale	89
Corsi di lingua pomeridiani.....	89
ARTE +	91
Canto corale, ovvero coro di istituto (al momento SOSPESO)	91
Teatro	92
Storia della musica	92
Chelli Comics &...	92
Possibilità di partecipare ai corsi di fumetto e scrittura creativa, di entrambi i livelli -base e avanzato- a seconda di un placement test.....	92
SCIENZE +	92
SPORT +	92
3.12 ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI	93
Accoglienza.....	93
Orientamento	93
Viaggi di istruzione	94
Stage linguistici estivi	94
Studio insieme	94
3.13 PROGETTI E ATTIVITÀ DELIBERATE DAGLI ORGANI COLLEGIALI	94



1 SEZIONE: LE SCUOLE CHELLI

1.1 #LASCUOLACHEVOGLIAMO

IDENTITÀ

chi siamo

Noi siamo una **scuola aperta**¹ che coinvolge in **maniera attiva**² gli studenti nei loro percorsi formativi. Per questo insegnanti e famiglie condividono la **stessa attenzione**³ alla **crescita autentica**⁴ dei bambini e dei ragazzi.

Responsabilità, professionalità e passione educativa⁵ caratterizzano i nostri insegnanti e permettono l'acquisizione di quelle *competenze* utili e importanti per affrontare presente e futuro.

Per facilitare l'apprendimento, curiamo **i nostri ambienti**⁶ e favoriamo un **clima sereno e accogliente**⁷. L'*ispirazione cattolica* che ci distingue permette a ognuno di essere se stesso e promuove lo sviluppo della persona nella sua globalità⁸.

[1] scuola aperta: E' un'apertura per vocazione, verso tutti, senza pregiudizi. E' l'apertura verso ogni tipo di provenienza etnica, sociale, religiosa e ogni caratteristica della persona. E' l'apertura verso ogni esperienza e collaborazione con altre realtà del territorio, nazionali ed internazionali.

[2] maniera attiva: attraverso varie tipologie di attività, gli alunni sono allenati ad individuare e potenziare interessi ed attitudini per raggiungere una concreta autonomia. L'insegnante è allenatore, mediatore, mentore.

[3] stessa attenzione: è l'attenzione di chi sa cogliere ogni minimo cambiamento nell'alunno e lo gestisce per il suo bene.

[4] crescita autentica: cioè armonica delle componenti della persona: mente, cuore, volontà.

[5] responsabilità: del percorso di ciascun alunno, ma anche del mantenimento del buon nome della Fondazione. Professionalità: essere competenti e sempre aggiornati, consapevoli e rispettosi del proprio ruolo, non solo a scuola. Passione educativa: quella che, se è vera, si sente, si vede e "attiva" chi si ha davanti.

[6] i nostri ambienti: concezione dello spazio funzionale allo scopo: è ambiente di apprendimento ed è, quindi, pulito, pieno di luce, con complementi d'arredo e possibilità di personalizzare le aule.

[7] clima sereno e accogliente: generato da una familiarità che è il risultato di relazioni equilibrate e autentiche e dall'attenzione ai bisogni delle famiglie.

[8]: la volontà di ispirarci a Gesù Maestro di vita garantisce la libertà di essere come si è, senza maschere e senza paura di essere giudicati.



VISIONE

In cosa crediamo

Noi crediamo che la scuola e la famiglia siano luoghi in cui si sperimentano **attenzione** e **ascolto**¹.

E' dunque importante che collaborino per **condividere la responsabilità educativa**².

Formare significa accompagnare una persona a scoprire e comprendere la realtà per coglierne la bellezza e le opportunità di crescita³.

Acquisire consapevolezza e fiducia nelle proprie capacità, per mezzo di un **corretto orientamento formativo**⁴, permette il **potenziamento della persona**⁵. Questo favorisce lo sviluppo di una **sana competitività**⁶ per **eccellere nelle sfide**⁷.

[1] attenzione e ascolto: sono il modo di essere di chi si pone di fronte all'altro facendogli "spazio". Vietato: superficialità, noncuranza, farsi assorbire dalle cose più che dalle persone.

[2] condividere la responsabilità educativa: scuola e famiglia devono rispondere al dovere dell'adulto di educare, ciascuno nel suo ruolo e in modo univoco e complementare. Strumenti: patto educativo di corresponsabilità, incontri, percorsi di formazione comuni, partecipazione attiva agli organi collegiali, tutor.

[3]: formare vuol dire stare accanto all'alunno che deve essere lasciato libero di imparare a rapportarsi con la realtà a modo suo, anche sbagliando. Formare è educare all'ottimismo, nella dimensione larga del coraggio e della speranza.

[4] corretto orientamento formativo: parte dalla autentica e serena conoscenza di sé e delle proprie attitudini, di come si funziona, per progettare quello che si può fare, accettando senza crisi quello che non si può fare.

[5] potenziamento della persona: far fruttare i talenti che ci sono stati donati, indipendentemente dal loro numero.

[6] sana competitività: non è il modo di fare spregiudicato e rampante di chi schiaccia gli altri per emergere, ma l'accogliere gli stimoli di chi ci sta intorno per fare sempre meglio, anche in squadra.

[7] eccellere nelle sfide: eccellere non è da riferirsi agli altri, ma alle proprie potenzialità e al dovere di dare il massimo.



MISSIONE

Per cosa lavoriamo

La nostra missione è formare ogni alunno affinché possa crescere consapevole di sé, responsabile dei suoi talenti e felice.

Lavoriamo perché l'alunno apprenda ad essere se stesso e a essere autonomo; a saper esprimere le proprie posizioni con chiarezza, senza preoccuparsi di piacere agli altri.

Felicità è saper vedere le cose nel giusto modo e capirne il senso, per il nostro bene.

E' il saper ritrovare l'equilibrio quando si perde, la speranza quando si soffre, l'umiltà quando si vince.





VALORI

Cosa sostiene il nostro lavoro

Amore = Guardarsi negli occhi con onestà e rispetto per costruire un rapporto empatico con ogni persona.

Comunione = Condividere gli stessi intenti per lavorare insieme esprimendo l'unicità di ciascuno.

Accoglienza = Sorridere e salutare ogni giorno con sincerità tutti gli alunni.

Competenza = Mettere in comune le esperienze e aggiornarsi sempre per aiutare gli alunni ad affrontare positivamente i cambiamenti.

Felicità = Credere negli alunni e promuovere contesti di apprendimento umanamente significativi per la loro piena soddisfazione.

Amore: NO sguardi bassi o altezzosi che allungano le distanze e creano incomprensioni.

Comunione: NO tacere se si hanno idee diverse, ma operare nella complementarità ed aiuto reciproco.

Accoglienza: NO sorrisi finti, a denti stretti o a 40 denti.

Competenza: NO tenere per sé i propri successi e le proprie "scoperte" didattiche; non credersi mai arrivati; non essere rigidi.

Felicità: NO etichettare le persone, volendo anticipare il loro futuro, magari facendosi un alibi per la propria pigrizia.



Il documento *#lascuolachevogliamo* è il risultato di un percorso di dialogo e confronto con il territorio dal titolo *#lascuolachevorrei* (2015) e della riflessione interna sulla nostra **identità** e sulla **visione** che abbiamo della scuola, sulla **missione** che vogliamo portare avanti e attraverso quali **valori**; hanno partecipato alla sua stesura genitori ed alunni, docenti e presidi, insieme a membri delle altre scuole del Coordinamento della Diocesi di Grosseto.

#lascuolachevogliamo si realizza attraverso il nostro lavoro di ogni giorno e costituisce il progetto educativo delle nostre scuole.

1.2 LE SCUOLE CHELLI: UN'OPPORTUNITÀ PER IL TERRITORIO

Dal 1994, le scuole Chelli sono scuole non-statali, pubbliche e non private, scuole libere che offrono alle famiglie del nostro territorio la possibilità di scegliere che tipo di educazione dare ai propri figli. Dal 2001 sono tutte **paritarie** (LEGGE 62/2000).

Le scuole Chelli - **secondaria di I grado "Madonna delle Grazie", Liceo Classico e Liceo Scientifico "G. Chelli"** - assumendo la responsabilità educativa insieme ai genitori, puntano ad un'educazione integrale della persona e accompagnano ogni ragazza e ogni ragazzo, nella sua globalità, nella scoperta positiva della vita e nel cammino della conoscenza, coinvolgendoli in modo attivo nel proprio percorso formativo.

L'obiettivo chiaro è che ognuno, progressivamente consapevole del proprio valore e delle competenze raggiunte, aperto al mondo e alla realtà, capace di lavorare con gli altri e avendo maturato un metodo di studio rigoroso, efficace ed autonomo, **sappia scegliere e affrontare il presente per costruire il proprio progetto del futuro.**

Essere scuola paritaria e non-statale implica il "vincolo automatico" del pagamento della retta, ma è possibile usufruire di quote di solidarietà e borse di studio. Infatti lo status socio-economico della parte di famiglie che versano l'intero importo della retta è garanzia di apertura e di supporto per chi, tutelato dall'anonimato, può frequentare regolarmente versando un contributo inferiore, in seguito a domanda e presentazione del modulo Isee. Inoltre la dimensione culturale che risente di provenienze diverse è occasione di utili confronti e riflessione.

Questo stile educativo previene la dispersione scolastica ed è garanzia per formare persone che rispettino l'altro e svolgano un ruolo attivo nella società.

In linea con questa idea di scuola, si ritiene importante ed utile allargare le possibilità di confronto mettendosi in rete con altre scuole italiane e all'estero, per lavorare insieme su temi comuni.



1.3 LA FONDAZIONE GIOVANNI CHELLI

La Scuola Secondaria di I Grado "MdG Chelli", il Liceo Classico e il Liceo Scientifico "G. Chelli" sono gestiti dalla Fondazione Giovanni Chelli dal 2003.

Da Statuto, la Fondazione si propone di permeare di spirito evangelico la vita e la cultura dei fedeli e delle giovani generazioni e in particolare di diffondere l'educazione cristiana, cercando di rispondere alle esigenze e alle sfide che emergono nel nostro tempo e nel nostro territorio.

La Fondazione ha durata illimitata, non ha scopo di lucro e non può distribuire utili (art. 2).

Tra le iniziative della Fondazione finalizzate al raggiungimento dello scopo rientra l'organizzazione e gestione di scuole di ispirazione cristiana di ogni ordine e grado (art. 3).

Da Statuto (art. 6), gli organi essenziali della Fondazione sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Il Direttore Generale.

Come da art. 8 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione stabilisce le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli artt. 2 e 3.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio, firma gli atti, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed assicura l'attuazione delle deliberazioni (art. 10).

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri nominati dall'Ordinario diocesano di Grosseto; esso vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, redige le relazioni sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo che devono essere allegate agli stessi ed effettua verifiche di cassa (art. 12).

Il Direttore esercita i poteri necessari per il buon funzionamento e la gestione della Fondazione ed è il responsabile amministrativo dell'attività della Fondazione (art.11).

Dall'anno scolastico 2020-2021, il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ha raccordato la comunicazione della Fondazione e della Diocesi nell'unica figura del responsabile dell'ufficio Comunicazione diocesano che lavora in sinergia con le scuole.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche provvede alla organizzazione e gestione delle scuole per quanto riguarda le questioni educativo-didattiche.

Per ulteriori informazioni: www.fondazionechelli.edu.it

1.4 IL PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In seguito all'esperienza del lockdown degli anni scolastici della pandemia e al conseguente utilizzo della didattica a distanza che ha portato a novità positive nel processo di insegnamento



e apprendimento, è stato messo a punto un piano che ottimizza i lati positivi della didattica digitale e si prefigge di contenerne le criticità (All. 1).

1.5 L'EDUCAZIONE CIVICA COME INSEGNAMENTO TRASVERSALE CURRICOLARE

Educare cittadini consapevoli, responsabili, impegnati e attivi.

In seguito alla Legge 20 agosto 2019, n.92 e al DM 22 giugno 2020, n. 35, l'insegnamento della Educazione Civica è stato introdotto nella scuola italiana in una forma nuova che ben si inserisce nello stile educativo delle scuole secondarie Chelli. Infatti l'Educazione Civica è sempre stata concepita come parte fondamentale del curricolo di istituto in quanto, attraverso le singole discipline e le attività formative curricolari, opzionali, laboratoriali ed extra-curricolari, contribuisce alla formazione di ogni studentessa e di ogni studente, perché impari progressivamente ad esercitare responsabilmente e attivamente la propria cittadinanza, per il bene proprio e della comunità.

Come esplicitato nei curricula di istituto, per la sua caratteristica trasversale e per la pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, ogni singola disciplina concorre all'insegnamento di Educazione Civica a livello metodologico-procedurale e di contenuti: ciò è concretamente ed effettivamente possibile, in modalità differenti per ordine di scuola, grazie ad un'autentica collegialità che è capace di affiancare ai piani di lavoro di ogni singola disciplina attività e percorsi interdisciplinari e di inserirli in una cornice condivisa e coerente.

Ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti per il livello di istituto e i singoli consigli di classe per quanto di loro competenza, individuano ed organizzano percorsi interdisciplinari che possano essere esperienze significative per l'Educazione Civica.

Per i traguardi di competenze, gli obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie didattiche utilizzate, ecc.), le modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.) e le iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di educazione civica e per la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati, si fa riferimento al curricolo di istituto delle singole scuole e ai piani di lavoro di ogni anno scolastico.

1.6 L'ORIENTAMENTO

Le scuole Chelli curano un orientamento permanente e basano la loro azione sui seguenti punti:



- La **definizione** di orientamento comporterebbe una lunga riflessione storica sul suo *iter* all'interno della società e della scuola italiana ed europea, in quanto la genesi e l'evoluzione dell'orientamento vengono individuati in una molteplicità di fattori e di situazioni che caratterizzano un'evoluzione sociale forte, come quella verificatasi fin dall'inizio dell'età industriale ed evolutasi poi all'interno delle dinamiche veloci del secolo successivo. Tale evoluzione è stata caratterizzata da azioni ed apporti culturali che hanno coinvolto ed accompagnato tutta la società occidentale e nord-americana.
- L'orientamento si configura oggi come un **valore** nella vita di ogni persona, che permette di supportare e rendere valido il processo decisionale alla base di ogni nostra azione. Esso è dunque un **diritto** che ogni uomo esercita in relazione ai propri bisogni ed al contesto in cui è inserito ed è un **processo** utile alla collettività perché mette l'uomo adatto al posto giusto. L'opera orientativa contempla dunque l'uomo nella sua **globalità** e della sua personalità inserito nella complessità della realtà economica, sociale, politica, religiosa, culturale in cui vive.
- Molte le definizioni utili ad una riflessione e ad un confronto tra addetti ai lavori, ma risultano importanti
 1. la definizione adottata al Convegno UNESCO di Bratislava 70:
nel contesto di un'educazione permanente, l'orientamento è il modo migliore per mettere l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e per adeguare i suoi studi e la sua professione alle varie e sempre mutevoli esigenze della vita, in modo da raggiungere il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di realizzare il pieno sviluppo della propria persona.
 2. La definizione richiamata nelle Linee guida che è quella condivisa tra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012:
"l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".
- Per avvicinare a noi nel tempo una definizione di orientamento si può fare riferimento alle politiche europee e nazionali di Lisbona 2010 ed Europa 2020, fino alla raccomandazione del Consiglio dell'UE del 28 novembre 2022, per cui :



L'orientamento è riconosciuto come un diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni.

Dunque:

L'orientamento è un processo continuo che accompagna la persona per tutto l'arco della vita e che permette all'individuo di prendere decisioni quando deve scegliere la strada da percorrere in ambito personale o professionale.

Klement Polacek, psicologo, pedagogista ed una delle voci più autorevoli nel campo dell'orientamento si esprime così, dando indicazioni semplici ma precise anche sulla figura dell'orientatore:

L'orientamento consiste nell'aiuto che viene dato da un esperto ad un soggetto in crescita perché elabori un progetto di vita personale e professionale e lo effettui progressivamente durante le fasi del suo sviluppo.

L'orientatore è colui che fornisce gli strumenti utili ad individuare la direzione da percorrere per giungere alla propria destinazione, ossia centrare i propri obiettivi.

- Il processo orientativo è dunque un percorso complesso, per compierlo un individuo deve acquisire conoscenze e competenze finalizzate all'autonomia personale ed in particolare
 - avere una buona conoscenza di sé, delle proprie risorse e dei propri limiti
 - possedere la consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri interessi e dei propri valori
 - acquisire gli strumenti per leggere la realtà sociale in cui vive ed in particolare il mercato del lavoro
 - individuare e sviluppare una propria progettualità personale e lavorativa
 - esercitare e maturare in modo permanente la propria capacità decisionale adeguandola al contesto.

Orientamento nella scuola

- L'orientamento nella scuola si configura come un'**attività necessaria e complessa** in un periodo particolarmente delicato della formazione di un individuo, cioè quando ancora non esistono sicurezze su quello che sarà il proprio ruolo nella vita in una realtà in continua evoluzione, tanto più è dunque necessario, in ambito scolastico, non solo orientare ma spesso ri-orientare le scelte.
- La scuola ha dunque l'obbligo di rafforzare le basi cognitive e relazionali dei ragazzi, in particolare in quei ragazzi in cui sono più evidenti delle fragilità.



- L'orientamento non può dunque concludersi con l'individuazione di attitudini e progetti , ma deve essere un percorso flessibile ed avere una corrispondenza continua con l'articolazione della struttura sociale in cui un ragazzo è inserito, solo in questo modo , l'orientamento diviene un'azione in grado di **p o t e n z i a r e** un individuo
 - rafforzandone le reali capacità
 - rafforzandone la stima di sé
 - supportandolo nella creazione di una rete di relazioni ed interrelazioni che si estende nel tempo e nello spazio.

Inoltre dalle Linee guida:

Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; (...) l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; (...) una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese".

Come si deve porre dunque la scuola nei confronti delle attività di orientamento?

- La scuola, con la famiglia, è l'agenzia formativa per antonomasia, suo compito è dunque il rafforzamento dell'**identità positiva della persona**, ma la scuola non è il luogo in cui un ragazzo vivrà la propria vita, quindi l'orientamento ha il compito di **stimolare e rafforzare** nel percorso scolastico **tutto ciò che lo può proiettare in un futuro di realizzazione personale e sociale** e questo può avvenire solamente se egli si pone nei confronti del proprio futuro in uno **status di fiducia e sicurezza in sé** , perché si sente **in grado di costruire un progetto di vita**.
- Una scuola che si pone tale obiettivo deve **ripensare sé stessa: dirigente, docenti, team educativo... l'intero gruppo-scuola deve concorrere al raggiungimento di** questo fine e per ottenere tale risultato l'orientamento deve diventare uno **s t i l e e d u c a t i v o**, un modello che attiva un' **a z i o n e s i s t e m i c a** basata su punti fermi e condivisi e tra questi:
 - credere nell'evoluzione dell'individuo e non sulla fiducia di un successo scolastico basata solo su una dotazione di capacità naturali innegabili



- applicare una valutazione non punitiva ma formativa
- avvalersi della potenzialità generativa dell'errore anche come strumento collettivo di confronto e recupero
- applicare una didattica attiva, flessibile e personalizzata.

Quali dunque gli ambiti su cui operare nella quotidianità scolastica in modalità orientativa?

1. **La rete dei rapporti sociali: la classe**

Una delle caratteristiche della realtà che viviamo è, nel bene e nel male, l'enorme **interconnessione** tra gli individui attraverso Internet, social, media...

È importante che i ragazzi vivano il gruppo-scuola, il gruppo-classe, il gruppo amicale, il gruppo-sportivo ...sapendone individuare le **potenzialità positive**. Orientarsi significa, ad esempio

- imparare a cercare soluzioni insieme
- saper fare un'indagine collettiva
- saper contare sulle forze proprie ma anche sulle altrui
- saper condividere spazi, idee, situazioni
- saper provare emozioni insieme
- saper capire che una gioia è più forte se condivisa ed un fallimento è più sopportabile se condiviso
- dare valore alla capacità di allearsi e saper superare i conflitti.

Si tratta di abilità importanti che trovano la loro palestra naturale in una classe e che si strutturano all'interno di essa.

Ne deriva l'**importanza della creazione e della cura del gruppo**, ogni docente diviene un **coach**. La discussione,

le dinamiche interpersonali,

tutte le attività che promuovono la relazionalità propositiva,

la soluzione negoziata del conflitto,

il confronto sereno sulle prove proprie ed altrui,

l'analisi collettiva, oggettiva, serena delle situazioni, ...

divengono momenti orientativi durante i quali viene **t e s s u t a** la **struttura relazionale** della classe e quindi ne è comprensibile l'importanza sia per la vita quotidiana che per il futuro del gruppo e di ognuno dei componenti.

L'**ambiente della classe** è importante anche da un punto di vista **emotivo-relazionale**, i ragazzi dovrebbero avvertire la classe come un luogo in cui poter mettere le basi per un loro futuro,



del quale vogliono e possono parlare con dei pari, oltre che con i loro insegnanti. Riuscire a parlare in un gruppo delle proprie aspirazioni future ha un'importanza, a volte, sottovalutata, sembra un gioco ("Cosa voglio fare da grande?) in realtà significa saper **condividere e consegnare alla collettività, di cui si ha fiducia, le proprie aspirazione e la propria visione di se stessi.**

Una classe che mette a proprio agio tutti i suoi membri, che li fa sentire accolti, che non fa temere di essere aggrediti o presi in giro è **un luogo sicuro, in cui le s c e l t e di tutti vengono rispettate**, in cui si può anche essere supportati o stimolati o criticati, ma non **b u l l i z z a t i**.

Ma una classe NON è il risultato di un'improvvisazione legata al caso o alla necessità di un elenco di nomi di individui iscritti nello stesso gruppo, è un esercizio costante, quotidiano, faticoso di lavoro e di esempio personale da parte dei docenti ai quali è affidata l'azione e la cura della FORMAZIONE in chiave orientativa di una classe.

2. **I genitori**

- Il **rapporto tra la famiglia e la scuola** è sicuramente un punto di forza di potenzialità orientative enormi nell'obbiettivo della costruzione comune di un individuo "ben orientato". L'unione delle forze e degli intenti della scuola e della famiglia in azioni dirette verso gli stessi obbiettivi è ciò che di più auspicabile si possa immaginare. La realtà delle situazioni sociali, culturali, economiche, contingenti (vv. COVID) rende, in realtà, la situazione ben più complessa e l'azione scuola -famiglia assume a volte aspetti negativi: incomunicabilità, incomprensione, pregiudizi ...che a nulla giovano alla corretta formazione di un ragazzo.
- Dal punto di vista orientativo, la **partecipazione e la condivisione ragionata** stanno alla base di un rapporto produttivo: l'incontro di professionalità molto diverse come quella docente e quella di chi vive ed opera in ambiente extrascolastico possono divenire **occasioni e risorse**, evitando il territorio del confronto o della complicità, che diviene sempre letta da parte dei genitori come una tutela nei confronti della parte avversa del corpo docente.
- Il passaggio tra un ordine di scuola ed un altro vengono letti con estrema ansia dai genitori, che la trasmettono ai figli coinvolgendoli in dinamiche che si rivelano dure da affrontare: un docente si rapporta con il proprio alunno, non sapendo che la relazione coinvolge fattivamente il genitore!
- Le **riunioni di condivisione di fini, mezzi, strategie** tra docente e genitori aiutano a riconoscere i propri ruoli ed i propri compiti: mettere in comune problematiche, socializzare le paure, costruire collegamenti, mutuare aiuti o comprendere strategie didattiche correttamente serve ad orientare sia genitori che docenti verso il fine comune del benessere presente e futuro dei ragazzi.



- Da non sottovalutare il ruolo che i genitori debbono sentir loro affidato dalla scuola di **consulenti** primari, in quanto una scuola orientativa non può fare a meno di questa loro fondamentale funzione.
3. **Le discipline**
- I docenti delle varie discipline operano all'interno dei propri programmi una **scelta** di contenuto che si apra ad affrontare temi o problematiche significative dal punto di vista orientativo secondo il piano di lavoro predeterminato per la classe, i contenuti cosiddetti orientativi non divengono quindi, materia a sé, **ma vengono trattati all'interno della regolare programmazione disciplinare**. Nella valutazione dovrà essere individuato anche un criterio che permetta di individuare acquisizioni, abilità e competenze anche in tal senso.
 - Le attività orientative debbono essere strutturate all'interno di un **ampio ventaglio** disciplinare e **mai separata dalla** disciplina stessa, anzi debbono essere una **parte attiva** delle discipline stesse e sempre collegate ad un percorso condiviso del Consiglio ed al progetto dell'intero Istituto
 - La **didattica** utilizzata deve essere orientativa ed orientante e quindi finalizzata a sviluppare una mentalità orientativo ed a costruire competenze orientative generali utilizzando nelle discipline le risorse più adatte.
 - Il docente si pone di fronte alla disciplina con **ottica diversa: non si impara il contenuto/la disciplina MA si impara con il contenuto/la disciplina. Il contenuto diviene non fine, ma mezzo del sapere.**

Ogni Istituto declina annualmente percorsi trasversali di orientamento a cui contribuiscono anche le singole discipline ed attività extra-curricolari.

1.7 IL PROGETTO EDUCATIVO: LA SCELTA DI FONDO

Il nostro progetto consiste nell'accompagnare i ragazzi nel loro percorso di crescita e maturazione, affinché scoprano e valorizzino, nel rispetto dell'altro, i propri talenti e nel guidare ognuno all'acquisizione progressiva di un metodo di studio rigoroso, efficace ed autonomo. Imparare a domandarsi sempre il perché delle cose, grandi o piccole che siano, è il nucleo di ogni indagine ben condotta e destinata al successo per diventare protagonisti del proprio futuro e raggiungere le **competenze trasversali** necessarie per la vita e le **competenze chiave** per l'apprendimento permanente contenute nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

Questo stile educativo previene la dispersione scolastica ed è garanzia per formare persone che rispettano l'altro e svolgono un ruolo attivo nella società.



Borse di studio

La Fondazione Chelli mette a disposizione borse di studio offerte dalla Diocesi di Grosseto e da privati per gli studenti che hanno i requisiti previsti dal bando. Gli alunni che non mantengono la media dei voti richiesta dal bando e/o incorrono in sanzioni disciplinari gravi oppure ripetute, perderanno la borsa di studio.

Tempo scuola più lungo

E' possibile fare delle scelte in merito al tempo scuola e, in entrambi i gradi, si può rimanere a scuola oltre l'orario curricolare, con la sorveglianza di insegnanti e collaboratori della Fondazione.

Per una educazione completa

Nella **libertà** di scegliere, si propongono

- preghiera all'inizio della prima ora di lezione
- S. Messe e celebrazioni liturgiche (inizio e fine anno, Natale, imposizione delle Ceneri e Pasqua)
- pellegrinaggi
- incontri periodici di formazione
- esperienze di volontariato
- possibilità di colloqui con l'Assistente spirituale
- possibilità di esperienze estive di vita cristiana.

Il tutor **Chelli ed il tutor, il docente orientatore ministeriale**

Il tutor Chelli è ben diverso dalla figura del docente tutor o del docente orientatore ministeriale: il rapporto è di uno a uno e si prefigge di accompagnare costantemente e sistematicamente il percorso di crescita e maturazione di ciascun ragazzo che gli è affidato.

Ogni alunno sceglie un docente tutor quale punto di riferimento per il proprio percorso formativo. Il tutor offre all'alunno l'ascolto e i consigli professionali che lo aiutino a gestire con profitto il suo impegno scolastico, per il raggiungimento del proprio successo formativo, delle competenze trasversali e delle competenze chiave europee. Inoltre lo può consigliare sugli aspetti generali che riguardano la vita scolastica nel suo insieme e le relazioni con gli altri. I colloqui possono essere sia in presenza che a distanza, attraverso la piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals.

Nella **Scuola secondaria di I grado**, ogni alunno concorda con il tutor i colloqui ogni volta che ne ha necessità ed i genitori si confrontano con il tutor dei figli in occasione dei frequenti colloqui nei ricevimenti settimanali mattutini.

Nel **primo biennio dei licei** il tutor propone incontri periodici (almeno ogni due mesi) all'alunno ed incontra personalmente i genitori (se possibile insieme) almeno due volte a



quadrimestre per aggiornarli sulle novità del percorso del figlio, commentare il profitto in tutte le materie, parlare del ragazzo nel suo insieme, e con loro stabilisce mete di profitto e formative.

Inoltre il tutor si fa carico di intervenire tempestivamente quando necessario, suggerendo strategie e metodi per risolvere le eventuali difficoltà, in accordo con gli altri docenti.

Al tutor compete un lavoro sistematico, che si fonda su una relazione personale di fiducia con i genitori e con l'alunno, per aiutarlo a crescere come persona, a dare il massimo delle sue capacità e ad aprirsi con entusiasmo agli altri e alla realtà.

Nel **secondo biennio e nell'ultimo anno** il rapporto tutor – alunno è più libero: gli studenti sono più grandi e maturi, meglio inseriti nel contesto scolastico e possono più facilmente gestire i loro rapporti con tutti i docenti; pertanto non ci sono obblighi di incontri programmati. Il tutor interviene su richiesta dell'alunno o del Consiglio di Classe.

Come da normativa, da quest'anno scolastico, sono nominati **i docenti tutor e i docenti orientatori ministeriali**.

Lo studio dell'inglese

L'inglese è potenziato in tutte le scuole.

E' prevista la presenza di un lettore madrelingua per due ore curricolari alla settimana nei tre anni della scuola secondaria di I grado e nel primo biennio del liceo; per un'ora nel triennio liceale.

Alla scuola secondaria di I grado dall'anno scolastico 2017-2018, è stato introdotto l'inglese potenziato: 5 ore di inglese alla settimana di cui 2 con la compresenza dell'esperto madrelingua.

Al liceo sono previste più ore di inglese rispetto a quelle richieste dal Piano orario ministeriale in vigore (+1 ora alla settimana per tutti e cinque gli anni) per raggiungere un'ottima padronanza della lingua. Al primo biennio del liceo, è stato introdotto lo studio della Geografia in lingua inglese, con la compresenza dell'insegnante curricolare bilingue e del docente madrelingua.

Inoltre, viene sfruttata ogni possibilità di uso della lingua "sul campo": visite guidate, viaggi di istruzione, campus, soggiorni di studio e di lavoro. Partecipazione alle attività della community di E-Twinning e progetti Erasmus +.

Infine, per entrambi gli ordini di scuola, sono proposti numerosi corsi opzionali e la preparazione raggiunta viene costantemente verificata attraverso le certificazioni:

Cambridge YLE Movers, per la classe prima sec. di I grado



- Cambridge YLE Flyers, per la seconda sec. di I grado
- Cambridge KET, per la classe terza sec. di I grado
- Cambridge PET, già dalla classe terza sec. di I grado e nel primo biennio del liceo
- Cambridge FCE, dal terzo anno del liceo
- Cambridge CAE e IELTS, dal quarto anno del liceo.

IELTS (International English Language Testing System) è il **test più riconosciuto al mondo, nell'ottica della mobilità internazionale**. Inoltre, IELTS non è solo la certificazione che bisogna conseguire per studiare o lavorare all'estero, ma è anche **largamente accettato in Italia**. Infatti, **prestigiose università** (fra cui Politecnico di Torino, Bocconi, LUISS, Alma Mater Bologna) e istituzioni di alta formazione italiane riconoscono i risultati di IELTS per scopi accademici. Fra i vari utilizzi si ricordano l'esenzione parziale o totale da esami interni di inglese, il riconoscimento di crediti formativi (C.F.U.) e la partecipazione a programmi internazionali come Erasmus +.

CLIL: content and language integrated learning

Già dalla 1^a media, la Lingua Inglese viene usata come strumento di comunicazione per apprendere contenuti di altre materie: ciò aumenta notevolmente le possibilità di sviluppare buone abilità sia in campo linguistico sia nell'ambito di strategie metodologiche efficaci che potenziano l'autonomia e l'autostima. Per questo, fin dal primo anno, i ragazzi frequentano anche corsi e laboratori con attività con contenuti in Lingua Inglese e svolgono in Inglese argomenti via via più complessi delle materie non linguistiche.

Alla scuola secondaria di I grado, indicativamente nella prima settimana del secondo quadrimestre, si organizza la **CLIL DayS**: una settimana con attività e visite guidate in lingua, sia durante la mattinata che per tutta la giornata.

Al liceo l'utilizzo della metodologia CLIL diventa via via più strutturato e progressivamente si moltiplicano gli argomenti trattati in lingua inglese delle materie che il collegio dei docenti decide all'inizio dell'anno scolastico. Geography al primo biennio è totalmente in inglese.

1.8 ATTENZIONE ALLE SCIENZE

Il collegio dei docenti ha deliberato un percorso di educazione ambientale che punta a sviluppare nelle nuove generazioni una consapevolezza delle risorse presenti nel nostro pianeta partendo dal territorio, in modo da formare cittadini sempre più responsabili e sensibili alla salvaguardia del creato. La scuola ha a disposizione un suo laboratorio con adeguate strumentazioni, anche relative alla biologia molecolare- e si avvale di collaborazioni stabili con strutture del territorio.

Nel primo anno della scuola secondaria di primo grado si prendono in considerazione le parti biotiche e abiotiche della Terra e la necessità di preservarle sensibilizzando l'alunno alla



raccolta differenziata e al riciclo dei rifiuti anche in ambito scolastico. Nel secondo anno si prende in considerazione l'impatto che la nutrizione umana ha sul pianeta, con particolare attenzione al territorio locale. Infine, nel terzo anno, le attenzioni sono rivolte all'energia e al suo spreco.

Per tutti gli anni del liceo, il percorso di educazione ambientale integra temi interdisciplinari in attività curriculari ed extracurriculari. Partendo dalla sfera dei valori prima che da quella cognitiva, si affrontano concetti via via più complessi: nel primo anno si affronta la questione della Terra come sistema da preservare con le modalità locali più adatte; nel secondo la biodiversità e la sua tutela; nel terzo l'evoluzione degli organismi e gli adattamenti degli ecosistemi ai cambiamenti; nel quarto la sostenibilità ambientale e gli stili di vita dell'uomo; infine si arriva alle scienze ambientali e ad indicatori di sostenibilità nel quinto anno.

1.9 CURRICOLO DI "ISTITUTO"

Tutte le scuole hanno elaborato un curriculum di Istituto per ogni disciplina di studio, per l'Educazione Civica e per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Al liceo e alla scuola secondaria di I grado vengono somministrate prove standard all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.

I due curricula sono progressivamente sempre più raccordati tra loro, per offrire un unico percorso formativo e didattico, verificabile nei livelli maturati nelle competenze previste nei profili in uscita alla fine, rispettivamente, del I ciclo di Istruzione e dei licei.

1.10 PROGETTUALITÀ E OPZIONI

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa si realizza anche studiando e creando progetti per favorire l'apprendimento di contenuti "tradizionali" in ambienti di apprendimento "diversi" ed innovativi che portano al raggiungimento di vere *Life Skills*, cioè a *quelle abilità cognitive, emotive e relazionali che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.*

In sintesi, nella progettazione delle numerose proposte opzionali che ciascun ragazzo può scegliere per personalizzare il proprio percorso formativo, si privilegiano le 10 competenze identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e raggruppate in tre macro aree (www.lifeskills.it/):



- EMOTIVE- consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress
- RELAZIONALI - empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci
- COGNITIVE - risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo.



1.11 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico.

Le nostre scuole recepiscono il Piano Nazionale Scuola Digitale che vuole migliorare gli ambienti di apprendimento per raggiungere competenze digitali e trasversali attraverso le nuove tecnologie che diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali e virtuali.

La nostra scuola ha già una rete wi-fi libera per docenti e alunni, oltre ad un pc + video proiettore per classe e si avvale della piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals per la didattica digitale.

L'obiettivo del piano triennale è utilizzare la rete, in modo da permettere a ogni alunno di acquisire competenze digitali sin dal primo anno, e agire nei tre ambiti individuati dal PNSD. Nel triennio la scuola si propone di:

- aggiornare continuamente le competenze digitali dei docenti anche grazie a formatori esterni (ambito FORMAZIONE INTERNA);
- migliorare gli ambienti di apprendimento e i servizi digitalizzati per famiglie ed esterni (ambito COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA);
- organizzare momenti di informazione sulle competenze di cittadinanza digitali per alunni e genitori (ambito COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA);



- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività basate sulle competenze digitali collegate all'attività didattica e progettuale (ambito CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE);
- migliorare le metodologie didattiche digitali attraverso l'adozione di almeno 1 testo completamente digitale in ogni classe (ambito CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE);
- partecipare a progetti nazionali e internazionali per potenziare le competenze digitali (ambito CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE).

Le scuole hanno un team per l'innovazione digitale coordinato da animatore digitale e referente per la transizione digitale.

1.12 INCLUSIONE: UNA SCUOLA INCLUSIVA PER VOCAZIONE

La valorizzazione della persona è la trama sottesa ad ogni nostra attività ed iniziativa.

Nell'ottica delle pari opportunità per tutti, l'**inclusione** diventa quindi "mentalità" dell'Istituto e si traduce in azioni significative che sono il segno evidente di rispetto della persona e modo concreto per aiutare ciascuno a conoscersi ed accettarsi, per costruire il progetto di un futuro pieno e sereno, imparando a scoprire ed usare i propri talenti.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è molto operativo e si occupa di

- formazione specifica
- coordinamento delle attività di screening
- ricerca ed utilizzo strumenti /metodologie ad hoc e ad personam
- utilizzo di attività curricolari e materie opzionali per una sempre maggiore personalizzazione dei percorsi
- iniziative extra-curricolari
- salute e sport: un valido aiuto
- confronto con realtà di altre scuole, in Italia e all'estero
- relazioni con specialisti ed esperti
- collaborazione con le famiglie
- gestione Piano di Inclusione (**P. di I.**, Allegato 4/a Sc. Sec. di I grado e Allegato 4/b Licei): stesura, monitoraggio, integrazioni e correzioni, dopo aver rilevato la presenza di alunni area BES.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di aderire al progetto Dislessia Amica.

Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento

La Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la



strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La direttiva estende l'area dei BES comprendendo alunni con:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La direttiva estende, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, ha dato delle indicazioni in merito alla Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 per cui, fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni in caso di disabilità e di DSA, definisce che è compito doveroso dei Consigli di Classe adottare una personalizzazione della didattica ed eventualmente delle misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Il Consiglio di Classe, quindi, in accordo e collaborazione con le famiglie, anche nei casi in cui non c'è certificazione clinica o diagnosi, operano nell'ottica di una didattica personalizzata prendendo decisioni e progettando azioni sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, di possibilità già contenute nella normativa vigente in materia, di eventuali pareri di specialisti. In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) diventa lo strumento in cui si possono includere progettazioni didattico-educative ad personam e ad hoc, eventualmente anche calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita di cui moltissimi alunni BES, privi di qualsiasi certificazione diagnostica, hanno bisogno per raggiungere il proprio successo formativo. L'obiettivo principale che ci prefiggiamo subito è la crescita personale psicologica, la conquista e/o il recupero dell'autostima.

Per gli alunni con DSA, adeguatamente diagnosticati, i consigli di classe interessati procedono alla stesura del PDP seguendo le seguenti fasi:

1. colloquio con la famiglia e, nella secondaria di II grado, con l'alunno/a
2. autorizzazione a comunicare con gli esperti
3. esame della documentazione
4. osservazione del comportamento (relazioni con docenti, compagni, realtà) e degli apprendimenti
5. bozza del PDP



6. condivisione dei contenuti della bozza con genitori e, nella secondaria di II grado, con l'alunno/a
7. redazione del PDP
8. riesame sistematico del PDP
9. valutazione conclusiva del PDP a fine anno.

Essendo l'obiettivo prioritario del percorso didattico e formativo la tutela del diritto allo studio degli alunni con BES e DSA, nello svolgimento dell'attività didattica e anche delle prove di esame, i docenti adottano gli strumenti metodologici – didattici compensativi (tavola pitagorica, tabella delle misure, computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico etc.) e dispensativi (programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, etc.) ritenuti più idonei.

L'adozione di tali misure è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di questi alunni, come evidenziate nei singoli PDP (D.P.R. 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169; Legge 8 ottobre 2010, n. 170, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e DM 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera i della legge 15 luglio 2015, n. 107; DM 741/2017 relativo all'esame di stato).

L'attività didattica e la valutazione degli alunni con disabilità

Le scuole Chelli operano sempre nell'ottica dell'inclusione degli alunni con disabilità per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi personalizzati, curando particolarmente i collegamenti con il piano di lavoro della classe di appartenenza, nell'ottica di un sereno progetto di vita.

Come da normativa vigente (D. Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, recante "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107") ed in collaborazione con gli specialisti e la famiglia, vengono esplicitati nei singoli PEI tutti i particolari del percorso formativo di ogni alunno ed è compito degli insegnanti curricolari, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, valorizzare tutte



le esperienze realizzate dall'alunno per favorire una effettiva partecipazione al lavoro del gruppo classe.

La verifica degli obiettivi raggiunti e la valutazione sono strettamente correlate al percorso individuale ed avranno le seguenti caratteristiche:

- uguali a quelle della classe, qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi diversificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata per obiettivi minimi;
- differenziate, qualora l'alunno abbia seguito una programmazione sostanzialmente differente sia nei contenuti che negli obiettivi.

1.13 **AMBITO SPOSTAMENTI**

All'inizio dell'anno scolastico si progettano i **viaggi di istruzione** in modo che si possano sottoporre al Consiglio di Istituto e organizzare anche nei primi mesi di scuola. Ogni iniziativa è inserita nel percorso didattico-educativo di istituto e di classe ed è concepita in modo tale da essere un valido aiuto per la formazione di ogni alunno e per favorire relazioni serene nell'ambito della comunità scolastica.

Le **visite guidate e le uscite** sono deliberate dal Consiglio di ciascuna classe se c'è un margine di tempo congruo, decise dal Coordinatore delle attività educative e didattiche in accordo con il coordinatore di classe in caso di tempi stretti.

Gli **stage di lingua** sono concepiti per consolidare e potenziare le competenze linguistiche secondo lo stile che ci caratterizza: lezioni in scuole qualificate, sistemazione generalmente in college (scuola sec. di I grado) e in famiglie selezionate (licei) con l'accompagnamento di nostri docenti, per trasformare un'esperienza sempre significativa anche in occasione di crescita autentica.

Le **mobilities** nell'ambito di progetti Erasmus Plus sono organizzate dal gruppo di lavoro dedicato; sono completamente spese dalla scuola ed i criteri di selezione dei partecipanti, incentrati su una combinazione di profitto e competenze trasversali, vengono comunicati di volta in volta.

Inoltre vengono sempre fatte proposte di iniziative estive: Cammino di Santiago, GmG, esperienze di volontariato.

1.14 **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Le scuole Chelli istituiscono annualmente il Centro Sportivo Scolastico (Legge 86/2019, Deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni



sportive nonché di semplificazione; Nota MI 3029/2021: Attività di avviamento alla pratica sportiva – Campionati studenteschi a.s. 2021-2022) che propone attività di educazione fisica

1. messe a sistema (potenziamento di Educazione fisica alla secondaria di I grado e opzione Sport + ai licei)
2. progettate per il singolo anno scolastico.

Il coordinatore del CSS è, di norma, il docente di Scienze motorie e sportive dei licei.

1.15 ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

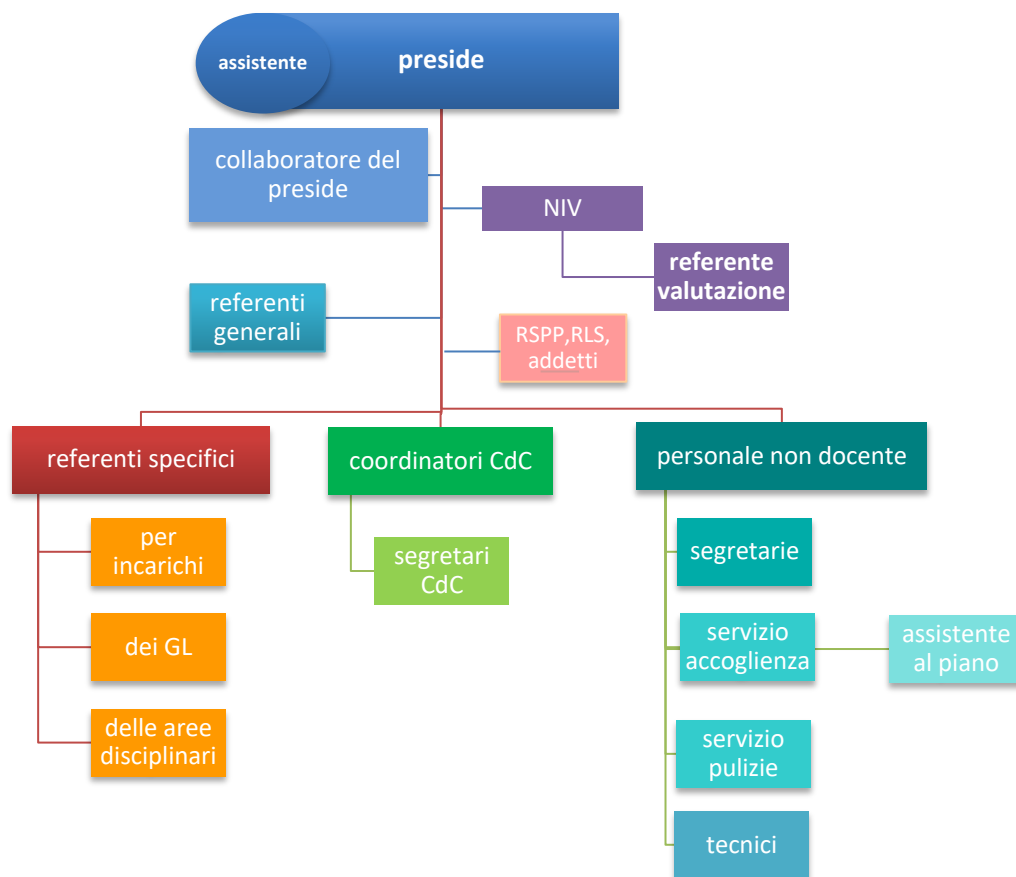
La Fondazione Giovanni Chelli garantisce personale docente e non docente composto da persone competenti, con i titoli richiesti dal ruolo che ricoprono, e tutti sono uniti da una comune, profonda passione educativa che li sostiene nel lavorare efficacemente in team.

Gli insegnanti, preparati e disponibili, **si aggiornano** costantemente anche a livello personale, partecipano ad iniziative ed attività qualificate e, grazie alla mobilità internazionale, sono aperti al confronto con colleghi italiani e stranieri.

Per le attività opzionali ci si avvale anche della collaborazione di professionisti ed esperti esterni che condividano il progetto educativo delle scuole.

Per condividere e progettare ogni cosa in modo funzionale al buon andamento delle scuole, ci siamo dati un'organizzazione precisa in cui è chiaro il "chi fa cosa", per offrire un metodo di lavoro fondato sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento consapevole dei diversi ruoli e responsabilità, della ricchezza della diversità di idee, opinioni e proposte che puntano ad individuare e attualizzare azioni educative di qualità.

Organigramma e funzionigramma rendono chiare le interazioni che costituiscono il processo di governo, fatto di deleghe specifiche, per una governance partecipata ed efficace. Vengono definiti annualmente attraverso le nomine e gli incarichi del Coordinatore delle attività educative e didattiche.



I nostri compiti = funzionigramma

L' **Assistente** è il punto di riferimento non solo per questioni scolastiche. Promuove e cura l'organizzazione delle iniziative di accompagnamento spirituale.

Il **Preside - Coordinatore delle attività educative e didattiche** - si occupa della gestione e della promozione dell'Istituto per le questioni di ordine didattico-educativo.

Le strategie di gestione sono: attenzione, collaborazione, creatività e rigore.

Le strategie di promozione sono: empowerment, competenza, disponibilità, resilienza, progettualità.

Il **collaboratore del Coordinatore delle attività educative e didattiche** collabora con il Coordinatore delle attività educative e didattiche per il buon andamento delle scuole e lo sostituisce in caso di sua assenza, impedimento o in base a sua delega. Inoltre collabora con il Coordinatore delle attività educative e didattiche nei contatti con gli alunni e nelle relazioni con le famiglie e le istituzioni esterne.

I **Referenti generali** sono:

- Referente generale *Comunicazione strategica*



- Referente generale *Innovazione e Progettualità*
- Referente generale *quotidianità*
- Referente generale *orientamento*
- *Referente generale web.*

Il Referente generale *Comunicazione strategica* si occupa di collegare, in modo congruente ed efficace, l'identità, la missione e le azioni comunicative dell'ambito educativo e scolastico. La dimensione strategica della comunicazione nasce dal contesto presente, nel quotidiano, attraverso le relazioni fra gli attori del sistema-scuola, si definisce in funzione di obiettivi condivisi e guarda al futuro. Ciò che viene seminato nell'oggi, in ambito strategico, deve fruttificare, grazie ad una sapiente programmazione, nel futuro.

Inoltre si occupa della gestione del raccordo tra le attività fatte dalle e nelle scuole e la loro comunicazione, in sinergica collaborazione con l'Ufficio Comunicazione della Diocesi.

Il Referente generale *Innovazione e Progettualità* si occupa di tutto quello che concerne l'innovazione e di quanto è collegato alla ricerca, alla progettazione e gestione di progetti nazionali ed internazionali, in collaborazione con tutti i membri del CdD e, in particolare, con NIV, Animatore Digitale, Referente per la transizione digitale e referente del GL progettualità.

Il Referente generale *quotidianità* collabora con il Coordinatore delle attività educative e didattiche per quanto riguarda questioni ordinarie, attraverso

- la stesura dell'orario delle lezioni in collaborazione con il Coordinatore delle attività educative e didattiche ed il suo collaboratore
- le sostituzioni dei docenti assenti adottando criteri di efficienza e "sostenibilità"
- la vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene e segnalando eventuali situazioni che necessitano un intervento di manutenzione al RLS
- la vigilanza degli alunni
- la vigilanza e contestazione delle infrazioni per il divieto di fumare, come da normativa vigente
- la verbalizzazione dei CdD con il Collaboratore
- il monitoraggio del rispetto del Regolamento di Istituto
- la diffusione di comunicazioni di servizio, su delega del Coordinatore delle attività educative e didattiche
- la raccolta di esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature
- la partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza.



Il **Referente generale orientamento** collabora con il Coordinatore delle attività educative e didattiche per quanto riguarda la gestione dell'orientamento e coordina i docenti orientatori e tutor.

Il **Referente generale web** cura la gestione di sito, social e quanto può promuovere le scuole, per raccontare efficacemente, all'interno e all'esterno, la vita della scuola.

Il **collaboratore** ed i **referenti generali** collaborano con preside, colleghi e NIV per l'elaborazione della bozza del POF da sottoporre al CdD e all'approvazione del Consiglio di Istituto, sia per il testo Triennale che per la sua revisione annuale. Infine si occupano anche del raccordo tra scuola secondaria di I grado e licei e di continuità ed orientamento.

Il **NUCLEO di Valutazione** è composto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, dai collaboratori e referenti generali (uno dei quali è **Referente per la valutazione**), dai referenti generali Comunicazione e Innovazione e progettualità, da un componente della Segreteria didattica. Inoltre ne fanno parte altri docenti e almeno un genitore. Si occupa di tutti gli adempimenti, le attività ed iniziative relativi all'autovalutazione dell'Istituto.

Il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** è eletto da tutti i dipendenti della Fondazione, dura in carica 3 anni; ha l'obbligo di una formazione all'inizio dell'incarico e di un aggiornamento annuale. Svolge le funzioni proprie del suo ruolo (art. 50 del Testo Unico sulla sicurezza, Decreto Legislativo 81/08), di concerto con Direttore Generale, Coordinatore delle attività educative e didattiche, **RSPP** e medico competente.

I **Referenti specifici** sono presenti in ogni ordine:

- Referenti bullismo e cyberbullismo
- Referenti digitali-animatori digitali
- Referenti Sicurezza ed Educazione Stradale
- Referenti Salute e Sport
- Referenti per le elezioni degli organi collegiali
- Referente per i rapporti con la Consulta Provinciale Studentesca ed il Parlamento regionale degli studenti
- Referenti Orientamento
- Referente Adozione
- Referenti Biblioteca
- Referente elezioni organi collegiali
- Referente GL PCTO (Licei)



- Referenti GL INCLUSIONE
- Referenti GL LINGUA e CLIL-continuità
- Referenti GL Progettualità
- Referenti GL VIAGGI
- Referenti delle aree disciplinari.

I **Referenti bullismo e cyberbullismo** si occupano del raccordo tra collegio dei docenti e consigli di classe per le azioni relative alla prevenzione, individuazione e correzione di episodi di bullismo e cyberbullismo. Inoltre curano i rapporti con esperti esterni per tutte le iniziative relative a questo ambito.

I **Referenti digitali -animatore digitale-** si occupano di tutto quello che è collegato alla digitalizzazione, all'utilizzo delle moderne tecnologie ed all'innovazione della didattica e della organizzazione; gestiscono il piano di attuazione del PNSD.

I **Referenti Sicurezza ed Educazione Stradale** si occupano, per quanto di loro competenza, di tutto quello che riguarda la cultura della sicurezza e la proposta di attività in questo ambito; inoltre, curano tutte le proposte e l'organizzazione di attività per favorire una vera educazione stradale.

I **Referenti Salute e Sport** si occupano di organizzare iniziative ed attività che favoriscano una crescita armoniosa e sana delle studentesse e degli studenti.

I **Referenti per le elezioni degli organi collegiali** eseguono quanto indicato nella circolare di indicazione delle elezioni dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, coordinano gli adempimenti relativi, curano la tenuta dei registri dei verbali delle elezioni e comunicano a chi di dovere gli eletti.

Il **Referente per i rapporti con la Consulta Provinciale Studentesca ed il Parlamento regionale degli studenti** è il collegamento tra la scuola e gli organismi studenteschi provinciale e regionale e favorisce un'attiva e consapevole partecipazione dei nostri rappresentanti.

I **Referenti Orientamento** curano l'orientamento e sollecitano all'interno dei CdC proposte per attività orientative; ai licei gestisce anche le visite ad open days nei vari atenei e gli interventi in sede. È disponibile per l'info point orientamento e lo sportello uni.help.

Il **Referente Adozione** si occupa dell'accoglienza e dell'accompagnamento di famiglie con esperienze di adozione e/o affidò, cura la fase dei questionari e funge da collegamento tra la famiglia e i consigli di classe competenti.

I **Referenti Biblioteca** cominciano a riorganizzare la biblioteca, agiscono in collaborazione con le altre figure coinvolte, e si occupano della gestione della biblioteca stessa.



I Referenti del GL INCLUSIONE si occupano di coordinare le attività del gruppo sia per quanto riguarda gli adempimenti di legge, che lo studio costante della materia e le attività inerenti ad iniziative ed opportunità, operando di concerto con il preside; inoltre curano e monitorano la collaborazione con famiglie e specialisti.

I Referenti GL LINGUA e CLIL-continuità coordinano i lavori del gruppo e garantiscono il collegamento con il Preside e con i Consigli di Classe. Si occupano di

- potenziamento dell'Inglese
- corsi di preparazione Movers, Flyers, KET alla secondaria di I grado e PET, FCE, CAE e IELTS ai licei
- organizzazione corsi ed esami certificazioni
- supporto CLIL
- stage linguistici
- E-twinning, gemellaggi e scambi con l'estero
- mobilità individuale e Intercultura.

I Referenti GL PROGETTUALITÀ lavorano di concerto con il Referente generale *Progettualità*, coordinano i lavori del gruppo e curano la collaborazione tra la scuola secondaria di I grado e licei. Inoltre tengono i contatti richiesti dalle collaborazioni con Università ed Enti. Si occupano di tutto quello che è collegato alla ricerca, alla preparazione e gestione di progetti nazionali ed internazionali e si occupano dei bandi e della rendicontazione, collaborano con i coordinatori di classe per il raccordo attività di progetto/attività didattiche curricolari.

Il Referente GL PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) dei Licei, in collaborazione con il Coordinatore delle attività educative e didattiche, si occupa del Piano PCTO e del coordinamento dei rapporti con esperti, aziende ed enti in tutte le fasi dei percorsi: condivisione obiettivi, progettazione, attuazione, monitoraggio, verifica e valutazione; coordina le attività dei tutor interni della scuola e collabora con i coordinatori di classe per il raccordo con le attività curricolari e per inserire tutta la documentazione nel fascicolo di ogni alunno.

I Referenti GL VIAGGI si preoccupano di distribuire i vari adempimenti per una efficace ed efficiente organizzazione, comunicazione e realizzazione di tutti gli spostamenti per mobility, viaggi di istruzione, visite guidate.

I Referenti di area sono il punto di riferimento e di aiuto per i colleghi di area che si confrontano con loro – nel modo che ritengono più utile- sugli obiettivi, le strategie, le metodologie, la verifica e la valutazione; sono i promotori dello studio delle buone pratiche, dell'innovazione



e dell'efficacia didattica; relazionano al preside circa lo svolgimento dei lavori e sono suoi interlocutori riguardo le questioni attinenti l'area.

Inoltre il Referente di ciascuna area dei licei promuove gli "scambi di docente": nell'ottica di un percorso didattico condiviso sfruttando al meglio le risorse di ogni docente e per abituare gli alunni ad affrontare diversi stili di insegnamento e verifica, gli insegnanti della stessa materia vanno in classi non loro per verificare il raggiungimento degli obiettivi e/o per trattare specifici argomenti.

I Coordinatori dei Consigli di Classe

- comunicano al preside eventuali problemi e proposte
- sono il riferimento privilegiato degli alunni e dei genitori di ciascuna classe
- stilano il Piano di Lavoro di classe entro la data concordata dal CdD
- coordinano i lavori di stesura e gestione dei PDP nei tempi e nei modi stabiliti dal CdD e dai rispettivi CdC
- collaborano con il Coordinatore delle attività educative e didattiche per i lavori di stesura e gestione dei PFP nei tempi e nei modi stabiliti dal CdD e dai rispettivi CdC
- coordinano il calendario delle visite guidate, delle assemblee di classe (nella sec. di II grado) e degli interventi di recupero e potenziamento
- tengono aggiornato il registro dei verbali del CdC
- ai licei, raccolgono le richieste ed i verbali delle assemblee di classe e segnalano gli argomenti che emergono
- si occupano della preparazione dei CdC, dei monitoraggi e degli scrutini
- contattano le famiglie degli alunni su richiesta del CdC e/o del preside quando se ne presenta la necessità
- controllano che il Registro elettronico sia completo in ogni sua parte e coordinano le attività del corso Classroom del CdC
- gestiscono i posti degli alunni su indicazione del CdC
- nella sec. di I grado hanno compiti particolari nella classe del terzo anno (predisposizione proposte del Consiglio Orientativo e certificazione delle competenze, INVALSI)
- nei licei hanno compiti particolari nelle classi del secondo anno (INVALSI e certificazione delle competenze), nelle classi del triennio (raccolgere e gestire eventuale documentazione Credito scolastico e curriculum dello studente; documentazione PCTO), nelle classi del quinto anno (Documento del 15 maggio e completamento Curriculum dello Studente)
- compilano la relazione finale di classe



- nei licei si preoccupano delle comunicazioni per la sospensione del giudizio, di concerto con il collaboratore responsabile.

I Segretari dei Consigli di Classe

- collaborano con il coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe necessari per trattare i punti dell'ordine del giorno delle riunioni
- aiutano il coordinatore di classe nel controllo del registro elettronico e per le comunicazioni con le famiglie
- effettuano, in collaborazione con il coordinatore di classe, il monitoraggio delle assenze
- stilano il verbale delle riunioni del CdC: entro due gg mandano la bozza a tutti i colleghi del CdC; ognuno scrive le proprie integrazioni e/o correzioni con il sistema delle revisioni e lo rimanda al segretario che, entro la fine della settimana, lo invierà al preside e al coordinatore in modo da poterlo visionare e sottoporlo all'approvazione nella seduta successiva. Quindi il coordinatore provvederà alla stampa e all'archiviazione del file nella cartella dedicata.

Il **personale non docente** garantisce con cura quanto di competenza, condividendo il progetto educativo di Istituto.

1.16 PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA VITA DELLA SCUOLA: AMBITO GESTIONE CLASSI E COMUNICAZIONE INTERNA

Alleanza educativa con i genitori

Nel rispetto del ruolo di ciascuno, una collaborazione vera e concreta tra scuola e genitori è la garanzia di una crescita armoniosa e serena dei nostri ragazzi. Questa collaborazione si fonda su un costante confronto, una comunicazione puntuale ed una disponibilità vera ad accogliere la realtà così come è ed a lavorare insieme per risolvere positivamente le difficoltà. Il Patto Educativo di Corresponsabilità è il documento che descrive ciò che per noi è necessario, perché si possa realizzare questa collaborazione nella vita quotidiana dei nostri ragazzi (Allegati 5/a scuola sec. di I grado e 5/b licei).

Il Regolamento di Istituto, nelle sue varie parti, è garanzia di chiarezza, tra le varie componenti della comunità scolastica, su come si vive a scuola (Allegati 6/a scuola sec. di I grado e 6/b licei).

Registro elettronico e piattaforma per didattica digitale

Per una ulteriore dematerializzazione dei documenti e una migliore collaborazione con le famiglie, utilizziamo il registro NUVOLA: esso sostituisce i tradizionali registri cartacei e serve anche per accedere alla "vita scolastica" quando si è assenti, monitorare assenze e



giustificazioni, inviare/ricevere comunicazioni. Sono previsti incontri illustrativi per alunni e genitori ed accessi insieme al personale della segreteria.

La piattaforma per la DDI che è stata scelta è Google Workspace for Education Fundamentals.

Organi collegiali

Gli organi collegiali, espressione delle varie parti che compongono la comunità delle scuole della Fondazione Chelli, sono costituiti ed operano secondo la normativa vigente essendo uno degli elementi essenziali per il mantenimento della parità (Legge 10 marzo 2000, n. 62 Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione). In particolare il Collegio dei Docenti opera a livello plenario e a livello delle singole scuole, a seconda degli argomenti da trattare e delle decisioni e deliberazioni da prendere (Allegato 7, Regolamento Organi Collegiali).

Ricevimenti docenti

Ogni docente, i coordinatori di classe e i tutor ricevono i genitori

- nei colloqui settimanali che si svolgono in presenza e online. Per evitare disguidi, i colloqui vanno prenotati entro il giorno precedente, inviando una mail al docente interessato.
- durante i ricevimenti pomeridiani generali: uno nel I ed uno nel II quadrimestre alla scuola secondaria di I grado ed uno nel trimestre ed uno nel pentamestre al Liceo.
- in caso di questioni urgenti, anche su appuntamento, da richiedere telefonando in Segreteria.

Dall'anno scolastico 2023-2024, riprendono i colloqui generali pomeridiani.

Comunicazioni

Le comunicazioni con i genitori seguiranno una modalità multicanale: di norma via e-mail e/o tramite registro elettronico e SMS; in casi particolari si utilizzeranno modalità ad hoc.

1.17 FORMAZIONE

Il CdD, recependo i bisogni dei docenti, ha definito tre livelli di formazione:

- livello personale: che ognuno decide e attua di propria iniziativa, consegnando in Segreteria i titoli e le certificazioni eventualmente acquisiti.
- livello collegiale: che decide il CdD di anno in anno
- livello esterno: studio di quanto offre il territorio, ma anche oltre i confini provinciali, regionali e nazionali, per proporre una formazione di qualità.

Inoltre sono state individuate le seguenti aree di formazione ed obiettivi per migliorare l'offerta ed il successo formativo degli studenti:



- **Area linguistica:** potenziare i livelli di competenza linguistica soprattutto in Inglese per arrivare tutti a raggiungere almeno il B2 e chi lo ha già raggiunto possa fare un ulteriore passo verso il C1.
- **Area valutazione:** perché il processo di valutazione -autovalutazione in primis- possa diventare un modo condiviso ed apprezzato da tutti per lavorare al miglioramento della nostra offerta formativa.
- **Area didattica per competenze:** per mettere sempre più a fuoco il nostro curriculum di istituto fondato sulle competenze per un processo costante di miglioramento ed innovazione della didattica.
- **Area inclusione, attenzione alla persona e orientamento:** per essere sempre aggiornati e poter concretamente aiutare ogni alunno ad imparare e a rispettare l'altro, a capire le proprie attitudini ed interessi ai fini di una piena realizzazione personale.
- **Area competenze digitali:** per padroneggiare sempre di più le possibilità che ci vengono offerte dal mondo digitale.

1.18 SICUREZZA

L'educazione alla sicurezza è un obiettivo importante nella formazione dei futuri cittadini e lavoratori. La scuola – anche in collaborazione con altri Enti (ASL, Vigili del Fuoco, Provincia) – organizza o partecipa a corsi di formazione specifici per il personale e gli studenti.

Nella scuola esiste un servizio di protezione e prevenzione, con il suo Responsabile, un servizio di primo soccorso, un gruppo di addetti all'emergenza, che vengono regolarmente formati e aggiornati secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In ogni classe vengono designati studenti apri-fila e chiudi-fila, nonché studenti addetti a compagni disabili (anche provvisoriamente disabili). Vengono svolte ogni anno scolastico le prove di evacuazione. In generale, ogni docente, sia nel corso della normale attività didattica (anche a seconda delle discipline insegnate), sia in occasioni particolari (uscite didattiche o viaggi di istruzione, gare sportive), si preoccuperà di provvedere all'informazione e formazione degli alunni per educarli al rispetto delle norme, al rispetto dell'incolumità e della sicurezza propria e altrui, al corretto uso delle aule speciali e delle attrezzature in generale. Esperti esterni saranno chiamati per fornire ai ragazzi una formazione adeguata. In allegato l'Organigramma (Allegato 8).

Il DVR viene aggiornato secondo le necessità ed è depositato in segreteria.



1.19 COLLABORAZIONI

Nel corso dell'anno scolastico vengono svolte iniziative di educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute realizzate con la collaborazione degli enti locali e le forze dell'ordine del territorio.

Inoltre si curano collaborazioni con **Università italiane ed all'estero** e la Fondazione Giovanni Chelli è socia della Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ci si avvale della collaborazione di numerosi enti ed aziende che hanno stipulato convenzioni con il Liceo.

Si favoriscono anche varie collaborazioni per progetti educativi e proposte formative: a titolo di esempio, con Piattaforma s.r.l., Associazione Educational Challenge Aps, MUN-Italia, Global shapers Community, Chicchi d'arte.

Scuola di musica "G. CHELLI"

La scuola propone corsi di strumento, di canto corale e di propedeutica. I corsi di musica classica e moderna sono rivolti a tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla musica, a qualsiasi età. Accanto a corsi finalizzati allo studio professionale e amatoriale, promuove iniziative volte alla diffusione della cultura musicale. Per ulteriori info, visitare il sito della Fondazione: www.fondazionechelli.edu.it

Chelli Comics &...

La neonata scuola di fumetto propone ai ragazzi di terza secondaria di I grado e dei licei una doppia opportunità, in collaborazione con gli insegnanti curricolari delle discipline affini:

- **corsi di fumetto** di livello base e livello avanzato, perché conoscere le potenzialità comunicative del fumetto, oltre ad aumentare la manualità e le competenze nelle arti figurative, fornisce allo studente un importante strumento per poter realizzare attraverso il segno le sue storie, le sue fantasie e poter esprimere le sue emozioni. Permette inoltre un primo approccio al mondo della cinematografia, della animazione e del videogioco, consentendo quindi di entrare in contatto con tecniche e metodologie proprie di altri mezzi di comunicazione e quindi di accrescere il bagaglio culturale e artistico con l'utilizzo di strumenti minimali.
- un corso di **scrittura creativa** di livello base e avanzato, dal titolo "**L'officina delle idee**". Il progetto si propone di formare gli studenti ad individuare e gestire i principi che sono alla base della struttura della narrativa e poter conseguentemente realizzare dei propri scritti che siano coerenti, credibili ed avvincenti, anche mediante la conoscenza delle tematiche dei principali generi narrativi.



1.20 DAL RAV AL POF-T

Nasce dall'essere paritarie una gestione delle nostre scuole basata sulla valutazione e sull'auto valutazione. In questo senso, il percorso per arrivare alla stesura definitiva del Rapporto di AutoValutazione (RAV) e, di conseguenza, del Piano di Miglioramento e del Piano dell'Offerta Formativa, è sempre un'importante opportunità per essere più consapevoli di ciò che si fa, dei processi che si attivano e della valutazione interna ed esterna di ogni aspetto del nostro lavoro. In quest'ottica è anche stata condotta la fase della Rendicontazione Sociale.

NIV

Il Nucleo di Valutazione Interna delle nostre scuole rappresenta lo snodo tra il progetto formativo e didattico ed i risultati concreti, nella serenità di uno sguardo lucido e proattivo. Il NIV è unico per le scuole secondarie di I e II grado ed ha un unico Referente della Valutazione.

RAV, Rendicontazione Sociale e Piano di Miglioramento

Lavorare alla stesura del RAV, alla Rendicontazione Sociale e al Piano di Miglioramento ed alla sua gestione sono i compiti più significativi del NIV che valuta, rendiconta e progetta obiettivi ed azioni per le tre scuole, basandosi sull'analisi della realtà, sulle priorità individuate nel RAV e sulle proprie risorse. Il PdM e la RS sono allegati (Allegato 2 e Allegato 2 bis).

1.21 VALUTAZIONE DEL POF-T

Indicatori per monitorare, valutare, migliorare e correggere il POF- T:

1. Trasparenza e divulgazione
2. Comprensibilità del testo per l'utenza
3. Realizzabilità
4. Raggiungimento obiettivi PdM
5. RS.

Il POF-T sarà sottoposto annualmente a due tipi di valutazione:

- una valutazione **interna**
 - docenti dell'istituto: si prevedono due verifiche di vario tipo (analisi SWOT, questionari scritti o verbali) di cui la prima in itinere e la seconda al termine dell'anno scolastico.
 - genitori e studenti: una nel corso dell'anno, attraverso somministrazione di questionari anonimi
- una valutazione **esterna**
 - i presidenti delle commissioni degli esami di stato conclusivi



- rappresentanti delle istituzioni e/o aziende, enti ecc. che collaborano con l'istituto, che, attraverso questionari o altra forma di sondaggio, permettano di misurare l'eventuale scarto tra pensato e percepito
- risultati di visite ispettive.

Gli strumenti utilizzati saranno, soprattutto, **questionari** contenenti domande coerenti con gli indicatori sopra elencati e/o riguardo altre questioni che si intendono monitorare (Allegati 3/a, 3/b, 3/c della secondaria di I grado e per i licei).

Come prevede la normativa, entro il mese di ottobre/la data di apertura delle iscrizioni, sarà revisionato il documento.

1.22 **SERVIZI**

Portineria

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.30.

Segreteria

La Segreteria online è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 14, scrivendo all'indirizzo info@fondazionechelli.org

Per questioni affrontabili solo in presenza, si prende appuntamento e l'orario di apertura della Segreteria è

- * durante l'anno scolastico: il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12 ed il martedì anche dalle ore 14 alle ore 16
- * dalla fine delle lezioni in giugno al successivo inizio in settembre: il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

La chiusura per ferie è comunicata ogni anno.

Assistente

L'Assistente don Pier Mosetti è disponibile per colloqui personali su appuntamento, sia in presenza che online, facendone richiesta in Portineria.

Preside

La Preside riceve -in presenza e/o online- dal lunedì al venerdì su appuntamento da richiedersi in Portineria (☎ 0564/449111) oppure, in casi urgenti, via mail all'indirizzo istituzionale p.biondo@fondazionechelli.org

Per questioni particolarmente gravi, è possibile anche telefonare in Segreteria (☎ 0564/449200). Gli alunni possono chiedere un colloquio durante gli intervalli e su appuntamento, anche online.



Collaboratore del preside

Il collaboratore riceve -in presenza e online- per questioni ordinarie inerenti la vita scolastica; è necessario richiedere un appuntamento inviando una mail all'indirizzo istituzionale.

Mensa

La mensa interna è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

Gli alunni ed i docenti pagano

- € 5,50 per un pasto completo ("primo piatto", "secondo piatto", "contorno", "0,5 l di acqua", "frutta");
- € 5,00 per un "secondo piatto" (a scelta), un "contorno", "0,5 l di acqua" e "frutta";
- € 4,50 per un "primo piatto", "contorno" a scelta, "0,5 l di acqua", "frutta";
- il costo degli "extra" (dolci, bibite gassate, ecc.) è pari ad € 2,00.

1.23 **STRUTTURE ED ATTREZZATURE**

La scuola è dotata di:

- Collegamento internet wireless a banda larga
- Accesso libero ad internet tramite Wi-Fi in tutti i locali dell'istituto
- Registro elettronico
- Piattaforma Google Workspace for Education Fundamentals
- Sito
- Pagine social
- Laboratorio di Informatica dotato di 24 postazioni con PC e collegamento internet
- Laboratorio di Fisica e Scienze
- Laboratorio multimediale
- Biblioteca
- Aula magna multimediale
- Sala conferenze multimediale
- Aule didattiche multimediali: tutte dotate di postazione PC e video proiettore.
- 3 Lim
- Mensa interna self-service
- Campo sportivo con spogliatoi
- Parcheggio
- Palestra esterna in concessione
- Infermeria
- Cappella.



Scuola secondaria di primo grado paritaria "Madonna delle Grazie"



2 SEZIONE: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

2.1 ACCOGLIENZA

Gli studenti della futura classe I vengono accolti con **Welcome Activities** deliberate dal collegio dei docenti per ogni anno scolastico. Al termine della quinta classe della scuola primaria, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, i ragazzi possono venire invitati a trascorrere una giornata con i futuri insegnanti in luoghi suggestivi e nelle vicinanze di Grosseto, svolgendo attività di alcune discipline in lingua inglese. È un modo informale per cominciare ad entrare nella comunità della scuola secondaria che frequenteranno.

2.2 TEMPO SCUOLA MATTINA

La scuola è aperta dalle ore 7.30. Dalle 7.30 alle 8.00 è garantita la sorveglianza degli alunni, facendone richiesta scritta al preside.

Fino alle 14.30 è garantita la sorveglianza per chi si ferma a pranzo.

2.3 PIANO ORARIO

MATERIE Curricolari		ORE SETTIMANALI
Lettere	Italiano	6
	Approfondimento	1
	Storia, Geografia	3
Inglese		5*
Matematica e Scienze		6
Musica		2
Arte e Immagine		2
Educazione fisica		2
Tecnologia		2
Religione		1
Educazione Civica		min. 33 ore annue
Opzioni pomeridiane		Ore settimanali pomeridiane orario 14,30-16.30
<i>Opzione II Lingua**</i>		2



Opzione potenziamento di informatica, logica e matematica	2
Opzione potenziamento sul "testo"	2
Opzione potenziamento di Educazione Fisica	2

* di cui due ore con compresenza di docente curricolare e docente madrelingua.

** si può scegliere tra Francese, Russo, Spagnolo, Tedesco.

2.4 ORARIO

Alle 8.00 iniziano le lezioni. La scansione oraria mattutina è la seguente:

SETTIMANA corta	
da lunedì a venerdì	
I ora	8.00-9.00
II ora	9.00-9.55
Intervallo	9.55-10.05
III ora	10.05-11.00
IV ora	11.00-11.55
Intervallo	11.55-12.05
V ora	12.05-13.05
VI ora	13.05-14.00

Il collegio dei docenti delibera, ogni anno, se necessario, le modalità di recupero dei minuti dell'unità oraria, che prevedono attività a frequenza obbligatoria.

2.5 AUTONOMIA

Il potenziamento dell'inglese curricolare

Essendo in fase di studio un ulteriore potenziamento dell'inglese, su richiesta delle famiglie, gli organi competenti hanno deliberato di introdurre l'Inglese potenziato (5 ore di inglese alla settimana, di cui 2 anche con docente madrelingua) dall'anno scolastico 2017-2018.

La presenza del docente madrelingua è volta a sviluppare nei ragazzi una buona competenza comunicativa ed un'autentica *fluency* nella lingua inglese.

Latino nel curricolo

Il nostro Istituto offre l'opportunità di studiare latino all'interno dell'orario curricolare. Lo studio del latino è concepito come propedeutico e funzionale allo studio della lingua italiana e allo sviluppo della logica. Lo studio dell'etimologia insegna ai ragazzi a riflettere e ad interrogarsi sul significato delle parole. Inoltre, in termini del tutto moderni, l'arte di tradurre



dal latino all'italiano è un'attività di *problem-solving*, che servirà a tutti i ragazzi, non solo a coloro che proseguiranno gli studi umanistici al liceo.

I Potenzamenti

Attività settimanali, importanti per scoprire e coltivare i talenti di ciascuno, perché ogni alunno si possa orientare e potenziare i propri punti di forza. L'orario è sempre dalle 14.30 alle 16/16.30, il giorno è stabilito annualmente. Per l'attivazione è necessario un numero minimo di richieste ed un contributo.

Potenzamento linguistico: II lingua comunitaria e/o straniera

La II lingua è un'attività opzionale pomeridiana, da svolgersi 2 ore alla settimana.

La seconda lingua potrà essere scelta tra francese, spagnolo e tedesco, entro i termini contenuti nella comunicazione di inizio anno. Obiettivo dello studio della seconda lingua è l'ampliamento delle competenze linguistiche ed il conseguimento delle certificazioni internazionali.

Potenzamento di logica, matematica e informatica

Grazie ad un tipo di didattica laboratoriale, il potenziamento del pensiero logico-matematico diventa alla portata di tutti ed è utile per la prosecuzione degli studi in ogni indirizzo. L'obiettivo è allenare al *problem solving*, suggerendo domande, ipotesi, cercando di immaginare percorsi risolutivi, fino ad arrivare alla soluzione, ovvero ad un'autentica comprensione. Inoltre, l'informatica completa il potenziamento, per far raggiungere un uso efficace per lo studio degli strumenti informatici e di internet.

Questo potenziamento si struttura in tre fasi

1. Matematica: focus linguaggio, strumenti e esperimenti matematici (geometrici e aritmetici)
2. Informatica: conosco, utilizzo, trovo
3. Logica: proseguono gli esperimenti e le scoperte per risolvere problemi e compiti di realtà.

Potenzamento di scienze in ... laboratorio

Grazie al laboratorio e alla sua ottima dotazione di strumenti, i ragazzi potranno lavorare, sperimentare e scoprire i meccanismi della scienza, per capire meglio cosa succede nella realtà di ogni giorno.

Potenzamento competenze testuali



A cominciare dalla comprensione del testo e fino alla produzione di testi di diverso tipo, per leggere e comprendere un testo nei suoi messaggi espliciti e impliciti e imparare a padroneggiare lo strumento espressivo nella nostra lingua, ma anche i linguaggi non-verbali.

Potenziamento di Educazione Fisica

Il potenziamento di Educazione Fisica consiste in 2 ore settimanali pomeridiane opzionali e propone un'azione volta al potenziamento dell'educazione fisica in contesto formativo stile Chelli, per favorire il raggiungimento di competenze sia sportive che di cittadinanza, con un'attenzione particolare all'educazione a sani stili di vita.

L'attività sarà strutturata in lezioni di diverso tipo a seconda della stagione utilizzando il più possibile il campo.

2.6 FINALITÀ, TRAGUARDI e OBIETTIVI

Il fine principale del nostro Istituto è introdurre l'alunno alla comprensione della realtà - personale e globale- e alla graduale, crescente e feconda interazione con essa, grazie a figure di insegnanti che mettono tutta la loro persona al servizio del bene di ciascun ragazzo, utilizzando la propria disciplina come strumento per il raggiungimento di competenze significative per la vita, per diventare cittadini responsabili e attivi.

Si fa riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 che sono declinate nel curriculum di Istituto e verranno certificate alla fine del triennio, le otto "**competenze chiave**" di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione":

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il collegio dei docenti ha individuato, per ogni anno del triennio, traguardi ed obiettivi sia formativi trasversali che didattici specifici basandosi sulle "Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e sul documento Indicazioni Nazionali NUOVI SCENARI (2018), declinandoli secondo il **nostro stile educativo**: all'interno delle coordinate ministeriali, si lavora ponendo l'attenzione alla persona alla base e al centro di tutto quello che si fa, ritenendola la misura della concretezza di comportamenti quotidiani e di attività didattiche che veramente favoriscano il successo formativo di ogni alunno.



In sintesi, gli insegnanti si impegnano perché i ragazzi raggiungano competenze sicure: in concreto, si lavora affinché

attraverso i
percorsi di
formazione della
persona,

ogni alunno

- scopra i propri talenti, inclinazioni e debolezze per maturare scelte responsabili per il proprio futuro di cittadino attivo ed impegnato
- impari ad interagire con la realtà, con adulti e coetanei in modo autonomo e indipendente, positivo e critico per coglierne la bellezza e sfruttarne le opportunità di crescita

attraverso i
percorsi di
apprendimento
disciplinare,

ogni alunno

- acquisisca le competenze specifiche richieste dalle discipline
- comprenda ed utilizzi i linguaggi specifici di ogni disciplina
- sviluppi capacità di collegamento tra le discipline
- acquisisca un efficace ed autonomo metodo di studio propedeutico al secondo ciclo d'istruzione

2.7 METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Metodi

- ✦ Lezione frontale
- ✦ Lezione interattiva
- ✦ Blended learning
- ✦ Flipped classroom
- ✦ Problem solving
- ✦ Percorsi inter/multi-disciplinari
- ✦ Progetti
- ✦ Lavori di gruppo
- ✦ Attività guidate di approfondimento individuale
- ✦ Attività laboratoriali
- ✦ CLIL
- ✦ Stage linguistici
- ✦ Potenziamento
- ✦ Attività di recupero
- ✦ Uscite didattiche
- ✦ Visite guidate a mostre, musei, partecipazione a concerti



- * Viaggi di istruzione
- * Incontri di approfondimento con la partecipazione di esperti esterni
- * Partecipazione a concorsi.

Strumenti

- * Libri di testo e loro espansioni digitali
- * Altri testi
- * Materiale didattico digitale
- * Appunti/dispense/fotocopie
- * Quotidiani
- * Dizionari
- * Strumenti musicali
- * TIC e Google Workspace for Education Fundamentals
- * Registro elettronico.

2.8 VERIFICA E VALUTAZIONE nella scuola secondaria di I grado

Le verifiche saranno sempre commisurate al lavoro svolto in classe e seguiranno i ritmi del percorso didattico di ogni disciplina.

All'inizio di ogni anno scolastico vengono somministrate le prove standard come test d'ingresso finalizzati all'individuazione dei livelli di partenza per ottimizzare l'efficacia dei piani di lavoro.

Nel corso dell'anno scolastico ci saranno verifiche orali volte alla valutazione della capacità espositiva e rielaborativa dell'alunno, prove scritte, grafiche e pratiche; inoltre potranno essere effettuate prove scritte anche nelle discipline solo orali e/o pratiche. Il numero delle prove dipende dalla materia e viene deciso nell'ambito delle aree disciplinari (cfr. piani di lavoro disciplinari).

*"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento** degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (comma 1, art.1 DLgs n.62/2017).*

Quindi la verifica e la valutazione hanno un valore educativo, formativo ed orientativo. Esse accompagnano e completano i processi di crescita, di maturazione e di apprendimento di ciascun alunno. La valutazione si concentra non solo sui risultati finali, ma anche sull'intero percorso formativo e cognitivo e sui processi che l'alunno mette in atto, con la guida dei



docenti, dal punto di partenza agli obiettivi raggiunti alla fine di un segmento didattico o di un periodo di tempo.

Inoltre viene costantemente favorita una equilibrata **autovalutazione** come strumento significativo di conoscenza di sé e di consapevolezza di quali contenuti, abilità o strategie metodologiche devono essere migliorate, al fine di un sempre progressivo miglioramento delle competenze.

Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. **Valutazione diagnostica** tesa ad individuare i livelli di partenza all'inizio dell'anno scolastico per stilare adeguati piani di lavoro nelle varie materie; per monitorare il livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al fine di impostare efficaci strategie didattiche successive.
2. **Valutazione formativa** volta a verificare l'efficacia dell'azione didattica.
3. **Valutazione sommativa** volta a verificare i livelli di competenza raggiunti alla fine del I quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

In sede di scrutinio -intermedio e finale- il Consiglio di Classe delibera

- * la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico
- * il voto nelle singole discipline espresso in decimi
- * la valutazione in Religione (in nota distinta).

Inoltre, come richiede il comma 3 dell'art. 2 del D.Lgs 62/2017, "la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto" ed "i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno".

In sintesi, il processo sarà descritto in relazione a **motivazione, partecipazione, comunicazione e collaborazione, autonomia e responsabilità** raggiunte dall'alunno, mentre il livello globale degli apprendimenti sarà descritto rispetto all'attenzione, al metodo di lavoro maturato, ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

Criteria orientativi per lo svolgimento dello scrutinio finale

Il Consiglio di Classe delibera l'esito dello scrutinio finale tenendo presente i singoli percorsi di ogni alunno e che **la valutazione finale ha sempre un valore formativo** ed è concepita per il bene della persona. Pertanto si considereranno



1. **Requisiti di frequenza** come da art. 5 del DLgs 62/2017: almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oppure presenza di deroga con numero di assenze tali da non pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione (**REGOLAMENTO PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO in Regolamento di Istituto**).
2. **Valutazione collegiale delle proposte di voto** attraverso l'analisi dei giudizi predisposti sulla base dei parametri valutativi in uso in questa scuola di
 - a. di comportamento
 - b. profitto.
3. **Attenzione ai processi** e al **livello globale** di sviluppo degli apprendimenti raggiunto
4. Eventuali elementi forniti dai docenti delle **attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa** frequentate (comma 3, art. 2 del DLgs 62/2017).

Quindi il Consiglio di Classe delibererà

- **L'AMMISSIONE alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo** per gli alunni che al termine dell'anno scolastico

- non siano incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o della non ammissione all'esame di stato (commi 6 e 9 bis, art. 4 del DPR 249/1998)
- abbiano frequentato secondo gli obblighi di legge o possano usufruire di deroga al superamento del limite massimo di assenze consentito, senza pregiudicare la possibilità di valutare il raggiungimento degli obiettivi in ogni disciplina di studio

e abbiano riportato

- voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina
- voto inferiore a 6/10 per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline qualora il CdC ritenga che, valutando il profilo complessivo dell'alunno, i progressi rispetto alla situazione di partenza ed i processi di apprendimento messi in atto, ci siano le condizioni necessarie per un progressivo miglioramento che renda possibile raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto di quella/e disciplina/e, nel proseguimento del percorso di studi.

In questi casi, il CdC segnalerà alle famiglie le problematiche riscontrate e le azioni da intraprendere in modo che l'alunno possa rafforzare la sua preparazione, in vista dell'anno scolastico successivo.

- **La NON AMMISSIONE alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo** per gli alunni che al termine dell'anno scolastico



- siano incorsi nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale (commi 6 e 9 bis, art. 4 del DPR 249/1998)
- abbiano superato il limite di assenze consentito senza poter usufruire di deroghe oppure, potendo avvalersene, non abbiano acquisito un numero di verifiche sufficiente perché possa essere valutato il raggiungimento degli obiettivi in ogni disciplina di studio
- abbiano riportato voto inferiore a 6/10 per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline qualora il CdC ritenga che il profilo globale dell'alunno ed i processi di apprendimento messi in atto non siano sufficienti per affrontare positivamente il proseguimento del percorso di studio.

Il **voto di ammissione all'esame di Stato** viene deliberato dal consiglio di classe considerando l'intero percorso formativo del triennio ed è espresso in decimi (comma 5, art. 6 DLgs 62/2017).

Per la classe III, le prove INVALSI -di italiano, matematica e inglese- si svolgeranno entro il mese di aprile e saranno svolte al computer; esse sono valutate dall'INVALSI e sono requisito di ammissione per l'esame di stato. I ragazzi vengono allenati a questo tipo di prova nel normale iter didattico e le simulazioni di prova hanno una valutazione formativa.

Oltre alla scheda di valutazione alla fine dei due quadrimestri i genitori possono monitorare costantemente i voti dei figli attraverso il registro elettronico. Inoltre indicativamente alla metà di ogni quadrimestre, il Consiglio di classe effettuerà un monitoraggio del percorso di ciascun alunno che verrà inviato ai genitori.

Strumenti di valutazione

Vengono utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- Verifica non strutturata
- Verifica semi-strutturata
- Verifica strutturata
- Interrogazione
- Prove pratiche
- Testi scritti
- Relazioni scritte e/o orali



- Esercitazioni e prove grafiche
- Prove di ascolto
- Produzione materiale multimediale
- Compiti di realtà
- Test motori.

Rubriche di valutazione

Il collegio dei docenti ha deliberato le seguenti rubriche di valutazione del comportamento, del profitto nelle varie discipline curriculari, per la certificazione delle competenze trasversali e al termine del primo ciclo e delle attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa (comma 2, art. 1 DLgs 62/2017).

Comportamento

Alla luce delle norme contenute nel DLgs 62 del 13 aprile 2017, considerato lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07), il Patto educativo di corresponsabilità e quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, per l'assegnazione del giudizio di comportamento, il Consiglio di classe utilizza i seguenti criteri basati sulle competenze di cittadinanza:

1. Frequenza e puntualità.
2. Partecipazione alla vita scolastica, alle lezioni e al dialogo educativo.
3. Comunicazione e collaborazione con docenti e compagni.
4. Autonomia.
5. Impegno e senso di responsabilità.
6. Rispetto del Regolamento di Istituto.
7. Sanzioni disciplinari (attività curriculari ed extra-curriculari).

N.B. Tenuto conto di quanto previsto dall'art.3 del D.M. n.5 del 16/1/2009 ("Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti"), è sufficiente che siano presenti anche solo alcune delle voci corrispondenti al voto della rubrica di valutazione.

Fasce di livello del COMPORAMENTO	Livello A ECCELLENZA	Livello B SUCCESSO	Livello C SOGLIA		Livello iniziale TUTORING	
VOTO	10 OTTIMO	9 DISTINTO	8 BUONO	7 DISCRETO	6 SUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE



Frequenza e puntualità	Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate	Frequenza puntuale, rari ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate	Frequenza regolare, alcuni ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate	Frequenza non sempre regolare ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate	Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate	Frequenti ritardi e/o uscite/entrate anticipate/posticipate.
Partecipazione alla vita scolastica, alle lezioni e al dialogo educativo	partecipazione consapevole, attiva e costante	partecipazione continua e generalmente attiva	Partecipazione discontinua	partecipazione passiva	Partecipazione scarsa	Partecipazione assente
Comunicazione e collaborazione con docenti e compagni	Ruolo propositivo all'interno del gruppo – classe e pieno rispetto degli altri	Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe e pieno rispetto degli altri	Ruolo non sempre positivo nel gruppo-classe. Comportamento vivace, ma sostanzialmente corretto	Ruolo marginale o quasi inesistente nel gruppo-classe. Arreca disturbo ed ha rapporti interpersonali frequentemente scorretti	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe Arreca costantemente disturbo ed ha un comportamento scorretto con gli altri	Ruolo costantemente negativo all'interno del gruppo-classe; mancanza di rispetto per gli altri
Autonomia	Autonomia in tutte le scelte e attività		Autonomia in molte scelte e attività	Autonomia in alcune scelte e /o attività	Scarsa autonomia nelle scelte ed attività	Nessuna autonomia
Impegno e senso di responsabilità	Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche. Porta tutto il materiale didattico. Comportamento decisamente positivo anche in attività extra-curricolari		Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati. Raramente non porta tutto il materiale didattico. Comportamento sostanzialmente positivo in attività extra-curricolari	Rispetto delle scadenze saltuario. A volte non ha il materiale didattico necessario. Comportamento non sempre positivo in attività extra-curricolari	Reiterato mancato rispetto delle scadenze. Spesso non ha il materiale didattico necessario. Comportamento talvolta problematico in attività extra-curricolari	Inesistente rispetto delle scadenze. Costantemente non porta il materiale didattico necessario. Comportamento negativo anche in attività extra-curricolari
Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetto consapevole e costante del Regolamento d'Istituto		Non puntuale osservanza delle norme che regolano la vita scolastica	Il Regolamento d'Istituto è, spesso, non rispettato	Le norme del Regolamento d'Istituto sono disattese	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate
Sanzioni disciplinari	Assenza di segnalazioni disciplinari		Presenza di segnalazioni disciplinari (per poche lievi mancanze)	Presenza di segnalazioni disciplinari	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari ripetuti e/o gravi	Gravissimi provvedimenti disciplinari: sospensioni
VOTO	10 OTTIMO	9 DISTINTO	8 BUONO	7 DISCRETO	6 SUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE
Fasce di livello del COMPORAMENTO	Livello A ECCELLENZA	Livello B SUCCESSO	Livello C SOGLIA		Livello iniziale TUTORING	

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica sarà, come consueto, su nota distinta dal documento di valutazione, espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno/a (DLgs 62/2017 art. 2 comma 7), utilizzando la seguente rubrica di valutazione:

Fasce di livello	Livello A ECCELLENZA	Livello B SUCCESSO	Livello C SOGLIA	Livello iniziale TUTORING
-------------------------	---------------------------------	-------------------------------	-----------------------------	--------------------------------------



VOTO	10 OTTIMO	9 DISTINTO	8 BUONO	7 DISCRETO	6 SUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE
Interesse e disponibilità alla riflessione	Interesse attivo e costante, consapevole e costante disponibilità alla riflessione, con spunti utili alla discussione comunitaria	Interesse attivo e costante, consapevole e costante disponibilità alla riflessione	Interesse e disponibilità alla riflessione costanti	Interesse e disponibilità alla riflessione non costanti	Interesse e disponibilità alla riflessione scarsi	Interesse e disponibilità alla riflessione assenti
Partecipazione	Attiva e costruttiva	Attiva	costante	Non sempre costante	Scarsa	Assente
Attenzione e collaborazione nei confronti dell'altro	Attenzione all'altro concreta e collaborativa in ogni situazione	Attenzione all'altro costante e collaborazione frequente	Attenzione all'altro e collaborazione saltuarie	Necessaria sollecitazione per porsi in modo attento e collaborativo nei confronti dell'altro	Scarsa attenzione e collaborazione nei confronti dell'altro	Assenti
VOTO	10 OTTIMO	9 DISTINTO	8 BUONO	7 DISCRETO	6 SUFFICIENTE	5 INSUFFICIENTE

Area degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti, i docenti si baseranno sulla seguente rubrica:

OBIETTIVI	Voti	descrittori del livello di raggiungimento degli obiettivi	Corrispondenza Fasce di livello	
CONOSCENZE	10	L'alunno conosce i contenuti in modo completo, approfondito, sicuro, autonomo e del tutto integrato alle conoscenze preesistenti.	Livello A ECCELLENZA	
	9	L'alunno conosce i contenuti in modo completo, approfondito, sicuro e autonomo, con sostanziale integrazione alle conoscenze preesistenti.		
	• Consolidamento e/o integrazione delle conoscenze acquisite nel ciclo di istruzione precedente	8	L'alunno conosce i contenuti in modo globale, ordinato e sicuro, con approfondimenti.	Livello B SUCCESSO
		7	L'alunno conosce i contenuti in modo globale e ordinato, con qualche approfondimento di alcuni argomenti.	
	• Conoscere i contenuti delle discipline	6	L'alunno conosce i contenuti in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	Livello C SOGLIA
	• Conoscere gli elementi essenziali del patrimonio culturale nazionale	5	L'alunno conosce i contenuti in modo limitato e disorganizzato.	Livello T TUTORING
4		L'alunno non conosce i contenuti o li conosce in modo ridotto, disordinato e frammentario.		
ABILITÀ	10	L'alunno comprende profondamente e sa analizzare in maniera critica e personale gli elementi costitutivi della comunicazione, intuendone anche gli aspetti impliciti. Svolge i compiti assegnati eccellentemente e applica le regole con padronanza e autonomia.	Livello A ECCELLENZA	
	9	L'alunno comprende completamente e sa analizzare gli elementi costitutivi della comunicazione, intuendo anche la maggior parte degli aspetti impliciti. Svolge i compiti assegnati con sicurezza ed applica le regole in modo consapevole e autonomo.		



<p>• Saper svolgere compiti di tipo disciplinare, laboratoriale e progettuale in modo ordinato, corretto e rispondente alle richieste.</p>	8	L'alunno comprende il senso della comunicazione e ne sa analizzare i principali elementi costitutivi, intuendo alcuni aspetti impliciti. Svolge i compiti assegnati autonomamente ed applica le regole correttamente.	Livello B SUCCESSO
	7	L'alunno comprende il senso della comunicazione e ne sa analizzare i principali elementi costitutivi, intuendo talvolta gli aspetti impliciti. Svolge i compiti assegnati ed applica le regole in modo ordinato.	
	6	L'alunno comprende il senso globale di una comunicazione, ne sa analizzare alcuni aspetti e, se guidato, comprende qualche aspetto implicito. Svolge i compiti assegnati ed applica le regole in modo meccanico.	Livello C CONSOLIDAMENTO
	5	L'alunno comprende il senso globale di una comunicazione e, anche se guidato dall'insegnante, ne sa riconoscere solo pochi elementi costitutivi. Svolge i compiti assegnati in modo incompleto ed applica le regole in modo non sempre corretto.	Livello T TUTORING
	4	L'alunno comprende parzialmente la comunicazione e, anche se guidato dall'insegnante, non riesce ad orientarsi ed a riconoscere gli essenziali elementi costitutivi. Non riesce a svolgere i compiti assegnati ed ha difficoltà nell'applicare le regole.	
<p>COMPETENZE</p> <p>• Comunicare efficacemente, anche utilizzando gli strumenti digitali.</p> <p>• Organizzare conoscenze e abilità</p> <p>• Possedere curiosità e spirito di iniziativa/critico</p>	10	L'alunno comunica molto efficacemente, usando in maniera appropriata, personale e originale le varietà linguistiche nelle diverse tipologie comunicative. Sa elaborare, esprimere, argomentare i propri progetti in modo personale e sicuro. Avverte la necessità di ricercare personalmente risposte ed informazioni, anche utilizzando ottime competenze digitali.	Livello A ECCELLENZA
	9	L'alunno comunica efficacemente ed usa in maniera appropriata e personale le varietà linguistiche nelle diverse tipologie comunicative. Sa elaborare, esprimere, argomentare i propri progetti con sicurezza. Avverte la necessità di ricercare risposte ed informazioni, anche utilizzando solide competenze digitali.	
	8	L'alunno comunica usando correttamente le varietà linguistiche nelle diverse tipologie comunicative. Sa elaborare, esprimere, argomentare i propri progetti. Talvolta avverte la necessità di ricercare risposte ed informazioni, anche utilizzando competenze digitali.	Livello B SUCCESSO
	7	L'alunno comunica usando le varietà linguistiche in più tipologie comunicative. Sa elaborare e descrivere i propri progetti. Se stimolato, avverte la necessità di ricercare risposte ed informazioni, anche utilizzando competenze digitali.	Livello C CONSOLIDAMENTO
	6	L'alunno si esprime in modo chiaro, ma con linguaggio semplice. Sa descrivere semplicemente i propri progetti. Se guidato, ricerca risposte ed informazioni, anche utilizzando competenze digitali.	
	5	L'alunno si esprime in modo confuso, utilizzando un linguaggio povero e poco appropriato. Ha difficoltà nel descrivere i propri progetti. Ricerca risposte ed informazioni con difficoltà, anche se stimolato e con la guida dell'insegnante.	
	4	L'alunno si esprime in modo confuso utilizzando un linguaggio non appropriato. Ha difficoltà a presentare i propri progetti, anche se guidato dall'insegnante. Non riesce a ricercare informazioni e risposte anche con l'aiuto dell'insegnante.	Livello T TUTORING

Per la **certificazione delle competenze** acquisite alla fine del I ciclo di istruzione il Collegio dei Docenti utilizza il modello ministeriale previsto (DM 742/2017) e stabilisce le seguenti corrispondenze orientative con le fasce di livello:



Descrizione livello	Fascia MdG	Certificazione ministeriale (solo III)
<p>LIVELLO AVANZATO</p> <p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli</p>	Fascia A	A
<p>LIVELLO INTERMEDIO</p> <p>L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>	Fascia B	B
<p>LIVELLO BASE</p> <p>L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	Fascia C	C
<p>LIVELLO INIZIALE</p> <p>L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.</p>	Fascia T	D

Le stesse fasce di livello vengono utilizzate anche per la valutazione delle competenze trasversali, alla fine di ogni anno scolastico.

Le attività di **ampliamento e arricchimento offerta formativa** verranno valutate secondo la seguente rubrica di valutazione:

FASCIA	DESCRIZIONE	
Fascia A	Eccellenza	L'alunno/a dimostra un eccezionale interesse ed ha raggiunto un profitto meritevole.
Fascia B	Successo	L'alunno/a dimostra un vivace interesse ed ha raggiunto un profitto pienamente positivo.
Fascia C	Soglia	L'alunno/a dimostra un interesse non sempre adeguato e/o costante ed ha raggiunto un profitto sostanzialmente adeguato.
Fascia T	Tutoring	L'alunno/a non dimostra interesse e non ha raggiunto un profitto significativo.

Per conseguire le **certificazioni di lingua** ed ICDL (International Certification of Digital Literacy) la valutazione viene ricondotta agli Standard previsti rispettivamente dall'Università di Cambridge, Instituto Cervantes, Goethe-Institut (secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo) e dalla ICDL Foundation.



2.9 **RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO**

Il Collegio dei Docenti ha approvato strategie di miglioramento per il comportamento e per l'area degli apprendimenti, declinate per materia nei singoli piani di lavoro, per consentire di organizzare, per ogni alunno, interventi mirati e personalizzati di potenziamento, consolidamento o recupero.

Strategie di miglioramento del comportamento

Livello	Strategie
POTENZIAMENTO Livello A (ECCELLENZA) Livello B (SUCCESSO) Valutazione Comportamento Ottimo-Distinto (10-9)	Potenziare le caratteristiche positive già presenti negli studenti, incoraggiandoli a: <ul style="list-style-type: none"> • collaborare alla vita della classe e della scuola con sempre maggiori disponibilità e consapevolezza • assumere un atteggiamento sempre più autonomo nell'organizzare il proprio impegno • sviluppare pienamente una corretta percezione di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità. • accrescere il rigore e la continuità nell'affrontare gli impegni scolastici assunti • pieno rispetto del regolamento di Istituto • favorire positivi rapporti interpersonali con coetanei ed adulti, stimolando l'ascolto e il rispetto dell'altro.
CONSOLIDAMENTO Livello C (SOGLIA) Valutazione Comportamento Buono- Discreto (8-7)	Consolidare le caratteristiche già presenti negli studenti, proponendo: <ul style="list-style-type: none"> • discussioni guidate che favoriscano il rafforzamento dei livelli di partecipazione e impegno; • confronto interpersonale che contribuisca a far raggiungere allo studente una equilibrata percezione di sé e degli altri.
TUTORING Livello T (TUTORING) Valutazione Comportamento Sufficiente-Insufficiente (6-5)	Recuperare l'attenzione e la partecipazione degli studenti in classe: <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgendoli frequentemente nelle diverse attività; • sollecitando un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti del lavoro scolastico; • fornendo occasioni che favoriscano un proficuo confronto con i compagni e i docenti • proponendo attività utili alla comunità scolastica in caso di provvedimenti disciplinari.

Strategie di miglioramento per l'area degli apprendimenti

Livello	Strategie
POTENZIAMENTO	Potenziamento e approfondimento delle tematiche affrontate attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • letture su temi di interesse personale, eventualmente anche extra-scolastiche • lavori di ricerca con produzione di presentazioni anche multimediali



A/B	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione ad incontri, dibattiti, conferenze. • rafforzamento del metodo di studio.
CONSOLIDAMENTO C	<p>Consolidamento delle tematiche affrontate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequenti sollecitazioni ad intervenire durante la lezione; • controllo sistematico del lavoro personale; • controllo frequente dell'esposizione sia orale che scritta; • guida nell'elaborazione di schemi di sintesi. • percorso guidato per un miglioramento del metodo di studio.
TUTORING T	<p>Recupero delle tematiche affrontate e/o dei concetti chiave attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifiche programmate sia orali che scritte per un sistematico controllo dell'acquisizione delle competenze minime, • lavoro aggiuntivo da svolgere a casa; • eventuale elaborazione di schemi/mappe di sintesi; • frequenza a sportelli didattici e/o eventuali corsi di recupero. • Verifica e correzione delle strategie metodologiche.

Il Consiglio di classe, quando se ne manifesta la necessità, delibera la forma d'intervento più idonea da adottare per il recupero, il consolidamento od il potenziamento, rivolte a singoli studenti o a gruppi di studenti, che vengono comunicate ed illustrate agli interessati e alle famiglie.

Recupero dopo lo scrutinio finale

Come da normativa vigente, nei casi di ammissione alla classe successiva con mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola si deve fare carico delle strategie di miglioramento. Il Collegio dei Docenti della MdG Chelli ha deciso di distinguere le strategie di miglioramento in 3 fasi:

- **Fase 1 - Intervento di miglioramento guidato** per un numero di ore dipendente dalla disciplina: ore 2+2 per Italiano, Matematica e lingue comunitarie, mentre ore 2 per tutte le altre discipline.
- **Fase 2 - STUDIO PERSONALE e compiti aggiuntivi** concordati con il docente, da scrivere nella comunicazione post scrutinio; gli alunni dovranno consegnare al docente quanto fatto, concordando data e modalità di consegna.
- **Fase 3 - consegna compiti svolti:** modalità da concordare direttamente con il docente.
- **Fase 4 - restituzione correzione compiti:** prima dell'inizio delle lezioni ore 2 per italiano, matematica e lingue, ore 1 per tutte le altre materie.

Nello scrutinio finale, ogni Consiglio di Classe delibererà le fasi adatte a ciascun alunno e ne darà comunicazione alla famiglia tramite una lettera in cui si segnaleranno le materie con mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, le fasi deliberate dal Consiglio di Classe per il miglioramento con il relativo calendario e le indicazioni per lo studio personale



ed i compiti aggiuntivi. Nel caso la famiglia decida di non usufruire delle fasi 1,3 e 4, qualora fossero state assegnate al proprio/a figlio/a, ne deve dare comunicazione scritta secondo le indicazioni contenute nella lettera.

Inoltre verrà fissata una data in cui i docenti con alunni con mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento saranno disponibili per incontrarne le famiglie.

2.10 **PROGETTI ED ATTIVITÀ DELIBERATE DAGLI ORGANI COLLEGIALI**

Ogni anno scolastico, il collegio dei docenti delibera i progetti di istituto e ciascun consiglio di classe individua ed inserisce nel Piano di Lavoro Classe un numero congruo di progetti per favorire un raccordo tra discipline e vita che possa accompagnare i ragazzi verso una solida autonomia di pensiero ed operativa. Inoltre gli organi collegiali stabiliscono a quali concorsi far partecipare i ragazzi.

Per ogni anno scolastico, nel rispetto delle norme disposte per l'emergenza sanitaria, in presenza e/o a distanza potranno essere proposti:

- * Opzioni
- * Laboratori pomeridiani
- * Settimana CLIL/CLILDays
- * Progetti e percorsi di Educazione Civica (inter/multidisciplinari, disciplinari e trasversali)
- * Progetti di Educazione stradale, in collaborazione con il Comune di Grosseto
- * Progetti vari
- * Giochi matematici Bocconi
- * Progetto "Scrittori di classe" (Conad), in caso da svolgere con le classi Seconda e Terza
- * Concorsi di poesia
- * Concorso di scrittura giornalistica (La Nazione): scrittura di articoli, con conseguente pubblicazione
- * Altri concorsi.

Gli organi collegiali competenti hanno la possibilità di inserire in itinere altri progetti/attività ritenuti idonei per la formazione ed educazione degli alunni.

2.11 **TEMPO SCUOLA EXTRACURRICOLARE E PRANZO**

Il tempo scuola extracurricolare inizia alle ore 14 e termina alle 17.30.

Si può pranzare alla mensa interna sia acquistando il cibo del self-service che consumando il pasto portato da casa. Sia per gli alunni che usufruiscono del self-service sia per quelli che si portano il pranzo da casa è garantita la sorveglianza e tutti mangiano insieme.



2.12 STUDIO ASSISTITO

Nel pomeriggio, dal lunedì al giovedì, è possibile svolgere i compiti con l'assistenza di un insegnante e sono offerte diverse possibilità di orario

Studio Assistito 1: dalle 14.30 alle 16.30

Studio Assistito 2: dalle 16.30 alle 17.30

Studio Assistito 3: dalle 14.30 alle 17.30.

Per questo servizio viene richiesto un contributo alle famiglie e sono previste due possibilità:

- * frequenza regolare con contratto (costo in base ai giorni/settimana e tipologia scelta)
- * frequenza una tantum con buono nei giorni in cui è attivato grazie ai contratti (costo in base alla tipologia scelta).

2.13 LABORATORI EXTRACURRICOLARI

Oltre alle possibilità di potenziamento, sono previsti laboratori pomeridiani opzionali con contributo delle famiglie che saranno attivati al raggiungimento di un numero minimo di richieste deliberato all'inizio di ogni anno scolastico. Essi saranno comunicati entro il mese di settembre e rientreranno nei seguenti ambiti:

- * Artistico
- * Linguistico
- * Scientifico
- * Sportivo.

Possono avere durata annuale, quadrimestrale oppure diversa a seconda della tipologia.

Le attività saranno valutate e rientreranno del Curriculum dello studente.

2.14 CERTIFICAZIONI DELLE LINGUE COMUNITARIE



I corsi pomeridiani finalizzati al conseguimento delle Certificazioni linguistiche non sono compresi nel contributo di gestione. All'inizio dell'anno scolastico si comunicano calendari e costi.

Per le classi che seguono il piano di studi con inglese potenziato, non sono necessari corsi pomeridiani di inglese.

Inoltre i corsi pomeridiani per le certificazioni possono essere sostituiti dal percorso della II LINGUA (2 ore settimanali, cfr paragrafo autonomia).

Inglese

La scuola offre agli alunni la possibilità di frequentare corsi pomeridiani di lingua inglese di differente livello, tenuti da docente madrelingua o da docente curricolare, finalizzati al conseguimento delle certificazioni CAMBRIDGE ESOL. I livelli attivabili quest'anno sono: "YLE Flyers" per la seconda e "KET" per la classe terza. I corsi verranno attivati se si raggiunge



un numero adeguato di adesioni. La nostra scuola è sede in cui si possono sostenere gli esami dell'Università di Cambridge: quest'anno si potranno sostenere Cambridge YLE Movers/YLE Flyers per la classe prima; "YLE Flyers" per la seconda e "KET"/ "PET" per la classe terza.

Spagnolo

I Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE) sono titoli ufficiali che attestano il grado di competenza e dominio della lingua spagnola che rilascia l'Istituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Università di Salamanca. Sono gli unici titoli rilasciati dal Ministero dell'Istruzione spagnolo di carattere internazionale e sono riconosciuti in tutto il mondo da aziende private, camere di commercio e sistemi di insegnamento pubblico e privato. Anche in questo caso i corsi di livello A1 e A2 saranno attivati in base al numero degli interessati.

Tedesco

Quest'anno è previsto lo studio di una terza lingua, il tedesco e/o il francese, che si basa prevalentemente sullo sviluppo delle competenze orali.

Altre lingue comunitarie o straniere

E' previsto lo studio di altre lingue che vengono decise dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico.

2.15 VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E STAGE ESTIVI ALL'ESTERO

I viaggi di istruzione, le visite guidate e i soggiorni estivi per lo studio delle lingue sono occasioni formative molto importanti in cui i ragazzi sperimentano una forma diversa di autonomia con la guida degli insegnanti.

I viaggi di istruzione sono, di norma, in Italia e della durata massima di tre giorni.

Le visite guidate sono uscite di un giorno.

I soggiorni estivi all'estero sono organizzati nei paesi delle lingue comunitarie studiate, in periodi diversi.



Liceo Classico Liceo Scientifico "Giovanni Chelli"



3 SEZIONE: IL LICEO CHELLI

3.1 LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

I Licei Paritari Chelli offrono due indirizzi - classico e scientifico - ed entrambi sono caratterizzati da un deciso potenziamento linguistico ed un'ampia possibilità di scelta di materie opzionali ed attività extra-curricolari, che affiancano le discipline più tradizionali.

Queste caratteristiche sono state pensate ed attuate perché i nostri ragazzi possano

- * costruire basi culturali solide attraverso uno studio tipicamente liceale, anche utilizzando le attuali tecnologie, quotidianamente per il lavoro in classe e quello personale a casa
- * raggiungere competenze trasversali autentiche che sono sempre più indispensabili per la vita nel nostro tempo (life skills): la conoscenza di se stessi e l'autoconsapevolezza, la capacità di prendere decisioni e di risolvere problemi, la capacità di instaurare relazioni positive con gli altri e di lavorare in gruppo, di comunicare efficacemente e di gestire le proprie emozioni e le difficoltà, imparando a lavorare con creatività e flessibilità.

Questi due pilastri, per noi fondamentali e sempre più ricercati, sono concepiti come parte essenziale della formazione integrale della persona e, quindi, vera preparazione all'università e all'ingresso nel mondo del lavoro. Con una mentalità imprenditoriale.

Inoltre, gli studenti dei licei Chelli godono di un'impostazione didattica innovativa e personalizzata, strutturata in

1. discipline di area comune, in cui i due indirizzi condividono percorsi, confrontano approcci e strategie,
2. discipline di indirizzo specifiche del liceo classico e del liceo scientifico, in cui i ragazzi seguono i propri percorsi e cambiano aula, sempre rimanendo all'interno dell'Istituto
3. numerose attività opzionali, per orientarsi al meglio.

In sintesi, viene favorita e valorizzata la sinergia di due differenti sguardi sulla realtà: quello umanistico e quello scientifico, sperimentando diversi ambiti del sapere.



Infine, per introdurre ogni studente alla complessità della realtà, potenziarne la capacità di comprenderla, sapersi orientare e costruire un significativo progetto di vita, un ulteriore aspetto di attenzione dei licei Chelli è l'affrontare le questioni attraverso nodi concettuali: vero banco di prova e orgoglio del team di ogni consiglio di classe, poiché viene favorita un'autentica progettazione inter/multi-disciplinare, si aprono ampie potenzialità formative, migliora e si ottimizza l'organizzazione dei piani di lavoro delle singole discipline e di ciascuna classe. In pratica, facendo scelte di senso e tenendo sempre il focus sulla persona di ogni ragazzo, si imposta l'iter formativo richiesto dal percorso liceale, in modo libero, responsabile e creativo, più vicino alla realtà di oggi.

3.2 LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico si propone di formare delle persone capaci di elaborare una visione critica, strategica e progettuale della realtà, che abbiano acquisito le metodologie proprie degli studi classici e umanistici, in dialogo fecondo con il pensiero scientifico, secondo le più intelligenti provocazioni culturali del nostro tempo.

In questo percorso educativo e didattico, riveste grande importanza anche lo studio delle lingue, in particolare dell'inglese, e delle competenze comunicativo-relazionali, come strumenti di una formazione integrale della persona.

Lo studente del nostro liceo classico acquisisce una visione "a spirale" che, allargandosi sempre più, è capace di attraversare discipline come il latino e il greco, alla luce delle radici culturali, dei bisogni del presente e dei mondi vitali del futuro.

IL PIANO DI STUDIO del liceo classico Chelli

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (settembre-dicembre) ed un pentamestre (gennaio-giugno).

La settimana di lezioni curriculari si articola su 5 giorni, con rientro il venerdì pomeriggio e, tenendo conto della possibilità di scegliere le materie opzionali e delle esigenze di chi deve usufruire dei trasporti pubblici o risiede lontano dall'Istituto, è organizzata secondo il seguente piano orario:

piano orario LICEO CLASSICO <i>Chelli</i> (ore/settimana)					
	I anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	4	4	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese*	4	4	4	4	4



Storia e Geography**	3	3			
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
Matematica***	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze****	2	2	3	3	2
Storia dell'arte	1	1	1	1	2
Sc. motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione c. /att. alt.	2	2	1	1	1
Educazione Civica	≥33/annue	≥33/annue	≥33/annue	≥33/annue	≥33/annue
TOTALE obbligatorio	29	29	31	31	32
Materie opzionali					
English Plus	2	2	2	2	2
Informatica	1	1			
Scienze					1
Diritto			1	1	1
PCTO e life skills e imprenditorialità*****	Monte ore annuale minimo: 30 ore				

* di cui 1 ora con madrelingua

** geografia totalmente in inglese (CLIL)

***con informatica al primo biennio

**** biologia, chimica, scienze della terra

***** Per PCTO monte ore da completare individualmente, secondo i propri interessi

Il collegio dei docenti delibera, per ogni anno in cui è necessario, le modalità di recupero dei minuti dell'unità oraria, che prevedono attività a frequenza obbligatoria.

Autonomia

L'**inglese** curricolare è stato potenziato in tutti i cinque anni (4 ore/settimana e 1 con madrelingua).

Inoltre è stato introdotto lo studio della **Storia dell'arte** già al I biennio, rendendola materia di area comune fino al quarto anno. Nell'ultimo anno, invece, è materia di indirizzo.

Il **latino** al I biennio è materia di area comune; al II biennio e al quinto anno è materia di indirizzo.

Storia (II biennio e quinto anno) è materie di area comune e, per rendere questo possibile, ne è stato rivisto il monte orario.

Le **scienze** sono state potenziate nel II biennio a livello curricolare e al quinto anno come possibilità per chi lo desidera.



Il tutto ha portato ad un aumento delle ore settimanali rispetto al piano ministeriale al primo biennio e all'ultimo anno sia del classico che dello scientifico.

3.3 LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico intende formare delle persone capaci di sfruttare al meglio il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica e di individuare e risolvere problemi di varia natura, grazie al rigore scientifico: questo costruisce una forma mentis che permette di determinare priorità, vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui, in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Inoltre, le attività in laboratorio per sviluppare le capacità di osservazione e applicazione e il potenziamento dell'inglese per raggiungere una vera padronanza della lingua, completano il percorso educativo e didattico, contribuendo a maturare quelle competenze metodologiche e trasversali che sono essenziali per la propria realizzazione.

Lo studente del nostro liceo scientifico si muove ed opera con il rigore analitico e la capacità di sintesi tipici delle scienze, a cominciare dalla matematica, concependo la realtà come un insieme strutturato di forze e di energia, portatore di novità e di futuro.

IL PIANO DI STUDIO del liceo scientifico Chelli

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (settembre- dicembre) ed un pentamestre (gennaio-giugno).

La settimana di lezioni curriculari si articola su 5 giorni, con rientro il venerdì pomeriggio e, tenendo conto della possibilità di scegliere le materie opzionali e delle esigenze di chi deve usufruire dei trasporti pubblici o risiede lontano dall'Istituto, è organizzata secondo il seguente piano orario:

piano orario LICEO SCIENTIFICO <i>Chelli</i> (ore/settimana)					
	1° Anno	2° anno	3° Anno	4° anno	5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	4	4	2	2	2
Inglese*	4	4	4	4	4
Storia e Geography**	3	3			
Storia			2	2	3
Filosofia			3	3	3
Matematica***	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3



Scienze****	2	2	3	3	3
Disegno	1	1	1	1	2
Storia dell'arte	1	1	1	1	
Sc. Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione C. /Att. Alt.	2	2	1	1	1
Educazione Civica	≥33/annue	≥33/annue	≥33/annue	≥33/annue	≥33/annue
TOTALE	30	30	30	30	31
Materie opzionali					
English Plus	2	2	2	2	2
Informatica	1	1			
Diritto			1	1	1
PCTO e life skills e imprenditorialità*****	Monte ore annuale minimo: 30 ore				

* di cui 1 ora con madrelingua

** geografia totalmente in inglese (CLIL)

***con informatica al primo biennio

**** biologia, chimica, scienze della terra

***** Per PCTO monte ore da completare individualmente, secondo i propri interessi

Il collegio dei docenti delibera, per ogni anno in cui è necessario, le modalità di recupero dei minuti dell'unità oraria, che prevedono attività a frequenza obbligatoria.

Autonomia

L'**inglese** curricolare è stato potenziato per tutti gli anni del quinquennio (4 ore/settimana e 1 con madrelingua).

Lo studio della **Storia dell'arte** è in area comune fino al quarto anno.

Il **latino** al biennio è materia di area comune con 4 ore settimanali, per potenziare le competenze nella nostra lingua e la logica; al II biennio e al quinto anno ha, invece, una riduzione del monte ore (2/settimana) e il focus principale sono la letteratura ed i classici.

Storia all'ultimo anno è stata potenziata per raggiungere una più solida competenza su quello che spiega la nostra complessa realtà di oggi.

Il tutto ha portato ad un aumento delle ore settimanali rispetto il piano ministeriale al primo biennio e all'ultimo anno.

3.4 L'ORARIO

Riguardo la giornata di lezione, il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente articolazione oraria, per favorire la concentrazione nelle ultime ore e per facilitare il ritorno a casa degli alunni pendolari.



Su richiesta delle famiglie e per delibera degli organi collegiali competenti, dall'a.s. 2020-2021, vige l'articolazione delle lezioni su 5 giorni con rientro il venerdì pomeriggio:

Attività	Inizio	Fine
1 Ora	8.00	9.00
2 Ora	9.00	9.55
1 Intervallo	9.55	10.05
3 Ora	10.05	11.00
4 Ora	11.00	11.55
2 Intervallo	11.55	12.05
5 Ora	12.05	13.05
6 Ora	13.05	14.00

Attività	Inizio	Fine
1 Ora pomeridiana	14.15	15.10
2 Ora pomeridiana	15.10	16.05
3 Ora pomeridiana	16.05	17.00

3.5 AMBITO PROGETTAZIONE

Divisione in tre aree disciplinari, ognuna con il suo referente, che seguono l'articolazione degli assi culturali della certificazione delle competenze di base raggiunte alla fine dell'obbligo scolastico. Ogni area funziona come un vero e proprio laboratorio del sapere specifico che la riguarda e gli ambiti di azione sono:

- 1) progettazione e revisione dei piani di lavoro di Istituto (CURRICOLO DI ISTITUTO), di classe e disciplinari; metodologie
- 2) inclusione
- 3) prove standard e verifica
- 4) valutazione e credito scolastico
- 5) potenziamento, consolidamento e recupero
- 6) CLIL
- 7) raccordo attività disciplinari e PCTO + life skills.

AREE DISCIPLINARI		
Aree	Liceo classico	Liceo scientifico



	Discipline	Discipline
area dei linguaggi	ambito classico: greco, latino, storia dell'arte	ambito classico: latino, storia dell'arte
	ambito moderno: italiano, inglese, seconde lingue straniere, storia dell'arte	ambito moderno: italiano, inglese, seconde lingue straniere, storia dell'arte
area matematico-scientifico-tecnologica	matematica, disegno, Informatica	matematica, disegno, Informatica
	fisica, scienze	fisica, scienze
area storico-sociale	storia e geography, storia, filosofia, scienze motorie e sportive, IRC, diritto	storia e geography, storia, filosofia, scienze motorie e sportive, IRC, diritto

Progettazione

I piani di lavoro di istituto e di classe sono concepiti secondo le Indicazioni Nazionali ed i principi che ispirano tutto il POF del Liceo Chelli; i piani di lavoro disciplinari vengono calibrati dai singoli docenti su ogni classe in modo trasparente con una comunicazione costante sui criteri di svolgimento dei percorsi, sugli obiettivi cognitivi e formativi disciplinari e trasversali, così da favorire la consapevolezza da parte degli alunni del percorso da effettuare e renderli attivamente partecipi del loro cammino didattico-educativo.

Metodologia

Dal punto di vista metodologico – didattico il nostro istituto si propone di orientarsi verso percorsi formativi capaci di rispondere alle istanze delle nuove generazioni e di favorire il raggiungimento di competenze; pur non prescindendo da una didattica di tipo più tradizionale, ci si propone di utilizzare anche metodologie più innovative:

- lezione frontale
- lezione interattiva
- blended learning
- flipped classroom
- didattica laboratoriale del learning by doing (imparare facendo)
- team working (lavori di gruppo)
- cooperative learning (apprendimento cooperativo)
- Problem posing e problem solving
- promozione delle conoscenze procedurali (sapere come) accanto a quelle dichiarative (sapere che)
- Life skills-based education
- Project work
- CLIL
- Percorsi inter/multi-disciplinari e per nodi concettuali



- PCTO + life skills
- attività guidate di approfondimento individuale
- partecipazione a convegni, mostre, concorsi ed iniziative di particolare interesse culturale
- incontri di approfondimento con esperti esterni
- gruppi di approfondimento individuati secondo livelli di competenza, anche con la partecipazione di esperti esterni (Focus Group)
- esperienze di studio e PCTO all'estero
- viaggi di istruzione, visite guidate
- uscite didattiche in aziende, enti, istituzioni.

Prove standard di inizio e fine anno

Nelle prime settimane dell'anno scolastico saranno organizzate delle prove standard che avranno le seguenti finalità:

- ♦ per le classi del primo anno, saranno concepiti in modo da dare un quadro dei livelli di partenza in ogni disciplina all'inizio del percorso liceale.
- ♦ per le classi degli altri anni, dopo un riesame degli argomenti affrontati l'anno scolastico precedente, verificheranno il possesso dei prerequisiti indispensabili per affrontare positivamente il percorso formativo del nuovo anno scolastico.

Tutti i tests saranno punto di riferimento per il piano di lavoro annuale dei docenti.

Nella fase finale dell'anno scolastico, i ragazzi dovranno affrontare le prove standard di fine anno che costituiranno una verifica sommativa importante per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di ciascuna classe.

3.6 VERIFICA e VALUTAZIONE

Tutte le verifiche, in itinere e conclusive, sono correlate alle attività svolte nel percorso didattico e formulate secondo le varie tipologie testuali.

Le verifiche scritto-grafiche e quelle scritte valevoli per l'orale saranno fissate per tempo e verranno annotate sul Registro di Classe; esse saranno riconsegnate agli alunni in tempi brevi e su ciascuna sarà riportata una spiegazione che renda ragione del risultato.

Inoltre sarà effettuato un congruo numero di prove orali, in relazione al numero delle ore settimanali di ogni singola materia; esse saranno distribuite nel tempo per monitorare il raggiungimento degli obiettivi ed individuare opportune strategie di potenziamento, consolidamento e recupero.

La valutazione ha:



- **valenza formativa:** serve agli insegnanti per verificare in itinere l'efficacia del proprio intervento, modificare le strategie di insegnamento e attivare, se necessario, opportune iniziative di recupero; agli alunni per rendersi conto degli obiettivi raggiunti in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio, nonché per individuare le varie aree di miglioramento ed attivare le proprie strategie di recupero e potenziamento, con la guida dei docenti.
- **valenza sommativa:** volta alla valutazione bimestrale, quadrimestrale e conclusiva degli alunni e quindi funzionale al conseguimento degli obiettivi programmati.

La valutazione è soprattutto uno strumento per aiutare gli alunni a crescere e orientarsi e per favorire una responsabile **autovalutazione**.

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, approvato le seguenti fasce di livello, con le relative rubriche di valutazione e strategie di miglioramento sia per il comportamento che per il profitto, declinate per materia e per classe (cfr. Curricolo di Istituto), per consentire di organizzare, per ogni alunno, interventi mirati e personalizzati di potenziamento, consolidamento o recupero:

FASCIA	DESCRIZIONE		VOTI
A	Potenziamento	Eccellenza	da 10 a 8,6
B		Successo	da 8,5 a 6,6
C	Consolidamento		da 6,5 a 5,5
R	Recupero		da 5,4 a 4,1
Rb	recupero di base		da 4 a 2

Valutazione del comportamento

Alla luce delle norme contenute nel Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137 convertito nella L. 169/2008, nella CM 100/2008, nel DM 5 del 16/01/2009, nel DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti), nel DPR 122/2009, nel DM 62/2017, del Patto educativo di corresponsabilità, del Regolamento di Istituto e di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, per l'assegnazione del voto di condotta, il Consiglio di classe utilizza i seguenti criteri:

1. Comportamento:
 - a) Interesse e senso di responsabilità per il proprio percorso formativo
 - b) Partecipazione alla vita scolastica e al dialogo educativo, collaborazione con docenti e compagni



- c) Rispetto delle norme comportamentali (rispetto delle strutture e rapporti interpersonali).
- d) Rispetto del regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza.
2. Frequenza
 3. Impegno
 4. Provvedimenti disciplinari.

Rubrica di valutazione del comportamento

Fascia	voto	Comportamento	Frequenza	Impegno	provvedimenti disciplinari
FASCIA A – eccellenza	10	Interesse eccellente; partecipazione sempre costruttiva al dialogo didattico-educativo; ruolo sempre propositivo all'interno della classe; correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni; autocontrollo e lodevole senso civico durante tutte le attività didattiche, anche se svolte al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare; eccellente disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni; rispetto esemplare dell'integrità delle strutture ed attrezzature dell'Istituto e dei luoghi in cui si svolgono attività didattico-educative; rispetto assoluto delle norme di sicurezza.	Frequenza ottimale ed assidua alle lezioni e alle attività extra-curricolari, anche al di fuori dell'Istituto	Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici; volontà tenace di migliorare i propri livelli di apprendimento e maturare i propri talenti	Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto
FASCIA B – successo	9	Interesse ottimo; partecipazione costruttiva alle attività didattico-educative; ruolo propositivo all'interno della classe; correttezza nel comportamento durante le lezioni; autocontrollo e costante senso civico durante tutte le attività didattiche, anche se svolte al fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare; disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni; notevole rispetto dell'integrità delle strutture ed attrezzature dell'Istituto e dei luoghi in cui si svolgono attività didattico-educative; rispetto assoluto delle norme di sicurezza.	Frequenza assidua alle lezioni e alle attività extra-curricolari, anche al di fuori dell'Istituto	Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici; volontà evidente di migliorare i propri livelli di apprendimento e maturare i propri talenti	Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto
FASCIA C – soglia	8	Interesse costante; partecipazione costante, ma non sempre attiva alle attività didattiche ed agli interventi educativi; correttezza nel comportamento durante le lezioni; atteggiamento responsabile durante le attività didattiche anche se svolte al fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare; rapporti interpersonali equilibrati con docenti e compagni; rispetto costante dell'integrità delle strutture ed attrezzature dell'Istituto e dei luoghi in cui si svolgono attività didattico-educative; rispetto delle norme di sicurezza.	Frequenza costante alle lezioni e alle attività extra-curricolari, anche al di fuori dell'Istituto	Costante adempimento degli impegni scolastici; volontà non sempre costante di migliorare i propri livelli di apprendimento e maturare i propri talenti	Nessuna infrazione al Regolamento di Istituto segnalata con ammonizione scritta individuale
	7	Interesse selettivo e partecipazione non sempre attenta al dialogo educativo; atteggiamento non	Frequenza alle attività	Discreta puntualità	Infrazione al Regolamento di



		sempre corretto durante le attività didattiche, anche se svolte al fuori dell'Istituto ed in orario extracurriculare; poco interesse nei confronti delle attività didattiche svolte all'esterno dell'Istituto; rapporti con compagni e docenti talvolta problematici; sufficiente rispetto delle strutture ed attrezzature dell'Istituto e dei luoghi in cui si svolgono attività didattico-educative; qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto; sostanziale rispetto delle norme di sicurezza.	didattiche non sempre continua e puntuale (numerosi ritardi entro i 5 minuti, limite superato x entrate posticipate e uscite anticipate non adeguatamente giustificate, idem x le assenze)	nell'espletamento degli impegni scolastici; volontà intermittente di migliorare i livelli di apprendimento e maturare i propri talenti	Istituto segnalata da ammonizione scritta individuale
FASCIA R – recupero	6	Interesse appena sufficiente e partecipazione al dialogo educativo tendenzialmente passiva, anche se sollecitata dai docenti; ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe; frequente disturbo durante le attività didattiche, sia all'interno dell'Istituto che all'esterno, in orario curricolare ed extracurriculare; scarso rispetto dell'integrità delle strutture ed attrezzature dell'Istituto e dei luoghi in cui si svolgono attività didattico-educative; infrazioni lievi delle norme di sicurezza.	Frequenza discontinua e/o saltuaria alle attività didattiche, disinteresse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto	Svolgimento degli impegni scolastici non sempre puntuale; scarsa volontà di migliorare i livelli di apprendimento e di individuare e maturare i propri talenti	Ammonizioni scritte individuali; frequenti episodi di mancato rispetto delle regole, anche sanzionate con sospensione inferiore ai 15 giorni
Fascia Rb – recupero di base	5	Interesse scarso e selettivo, mancata partecipazione al dialogo educativo; ruolo negativo all'interno del gruppo classe; grave e frequente disturbo all'attività didattica; violazioni reiterate e gravi al Regolamento di Istituto; recidiva dei comportamenti che hanno prodotto le sanzioni; atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche fuori dall'Istituto; comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola; mancato rispetto dell'integrità delle strutture ed attrezzature dell'Istituto e dei luoghi in cui si svolgono attività didattico-educative; infrazioni gravi delle norme di sicurezza; danneggiamento di dispositivi di sicurezza.	Frequenza del tutto discontinua e selettiva alle attività didattiche; sempre assente alle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto	Mancato svolgimento degli impegni scolastici; mancanza di volontà di migliorare i livelli di apprendimento e di individuare e maturare i propri talenti	Sospensione superiore ai 15 giorni e mancanza di ravvedimento

Per il voto intermedio e finale, si attribuirà il voto a cui corrispondono le descrizioni relative ai primi tre indicatori (*comportamento, frequenza, impegno*) di più aspetti del comportamento dell'alunno e non necessariamente tutte; inoltre, in presenza di provvedimenti disciplinari (sospensione, note disciplinari per gravi motivi) non è di norma possibile attribuire voto superiore a 7/10. In particolare per lo scrutinio finale, vanno tenuti presenti i comportamenti durante tutto l'anno scolastico, soprattutto in considerazione delle finalità educative che ogni provvedimento e decisione sempre hanno.



In questa ottica, assumono particolare peso negativo gli atteggiamenti definibili come "recidiva" di comportamenti già sanzionati e rispetto ai quali l'alunno non abbia dato segno alcuno di miglioramento e/o di significativo ripensamento.

Vengono assunti come segnali positivi:

- l'abbandono degli atteggiamenti scorretti e/o sanzionati
- il ravvedimento dichiarato
- l'ammissione di torto
- le scuse convincenti portate a chi sia stato offeso
- la riparazione del danno
- la disponibilità a compiere azioni riparatorie utili per la scuola (cfr. regolamento di disciplina).

NB: il voto preso nel Trimestre è considerato transitorio e non esclude la possibilità per l'alunno di dimostrare significativi cambiamenti di atteggiamento in senso positivo. Tale ruolo educativo del voto del comportamento riguarda anche il 5, se attribuito nello scrutinio intermedio; se attribuito allo scrutinio finale, esso determina la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato, anche con valutazioni positive in tutte le discipline.

Rubriche di valutazione del profitto

Si fa riferimento alle rubriche elaborate dalle aree disciplinari per ciascuna materia e ogni anno di corso che sono contenute nei piani di lavoro disciplinari.

VALUTAZIONE AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

FASCIA	DESCRIZIONE	
Fascia A	Eccellenza	L'alunno/a dimostra un eccezionale interesse ed ha raggiunto un profitto meritevole.
Fascia B	Successo	L'alunno/a dimostra un vivace interesse ed ha raggiunto un profitto pienamente positivo.
Fascia C	Soglia	L'alunno/a dimostra un interesse non sempre adeguato e/o costante ed ha raggiunto un profitto sostanzialmente adeguato.
Fascia R e Rb	Recupero	L'alunno/a non dimostra interesse e non ha raggiunto un profitto significativo.

Certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico



La certificazione di competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni e del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF), è prescritta dal Regolamento contenuto nel DM 139/2007 ed ha acquisito il relativo modello di certificato dei saperi e delle competenze con la nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione n. 1208 del 12/4/2010 con cui è stato diramato il Decreto del Ministro n. 9/2010 dove esso è contenuto.

Le competenze di base relative agli assi culturali richiamati nella normativa sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Regolamento:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Il Collegio dei Docenti ha fatto proprio il modello ministeriale e ha stabilito le seguenti corrispondenze con le fasce di livello:

<p>Livello avanzato</p> <p>lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p>	<p>Fascia A</p>
<p>Livello intermedio</p> <p>lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>Fascia B</p>
<p>Livello base</p> <p>lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali</p>	<p>Fascia C</p>
<p>Livello base non raggiunto</p>	<p>Fascia R ed Rb</p>

Inoltre gli stessi livelli di valutazioni vengono utilizzati anche per la valutazione delle già citate competenze chiave di cittadinanza che sono certificate al termine dell'anno scolastico per gli alunni di ogni classe e sono declinate nei piani di lavoro di classe e disciplinari.



Criteria di valutazione orientativi per gli scrutini finali

Premesso che ogni Consiglio di Classe è autonomo nella valutazione dei singoli percorsi e che **la valutazione finale ha sempre un valore formativo** ed è concepita per il bene della persona, si considereranno

- I. **Requisiti di frequenza** come da DPR 122/2009, CM 20/2011, nota prot. N. 1000 del 22/02/2012 e successive; Decreto Legislativo 62/2017: almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oppure presenza di deroga con numero di assenze tali da non pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione (**REGOLAMENTO PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO in Regolamento di Istituto**).
- II. **Valutazione collegiale delle proposte di voto** attraverso l'analisi dei giudizi predisposti sulla base dei parametri valutativi in uso in questa scuola di
 - a. voto di comportamento
 - b. profitto.
- III. **Attenzione alla carriera scolastica** riguardo i seguenti elementi:
 - Comportamento, inteso come interesse e partecipazione al dialogo educativo, secondo i criteri approvati dal Collegio dei Docenti il 19 febbraio 2013
 - Competenze trasversali raggiunte
 - Frequenza partecipe alle eventuali attività di recupero e/o sportello didattico
 - Miglioramento rispetto i livelli di partenza
 - Capacità e attitudini.

Quindi il Consiglio di Classe delibererà la

PROMOZIONE per gli alunni che al termine dell'anno scolastico abbiano riportato

- voto non inferiore a 6/10 nel comportamento e in ciascuna disciplina;
- voto di insufficienza in non più di una disciplina qualora il CdC ritenga che, valutando il profilo complessivo dell'alunno, ci siano le condizioni necessarie per un progressivo miglioramento che renda possibile raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto di quella disciplina, nel proseguimento del percorso formativo.

In questi casi, il CdC segnalerà alle famiglie le problematiche riscontrate in modo che l'alunno possa rafforzare la sua preparazione, in vista dell'anno scolastico successivo.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO in presenza di:

- una insufficienza qualora il CdC reperi che, sulla base del profilo complessivo dell'alunno e delle carenze specifiche nella disciplina in questione, sia necessario un percorso di recupero entro il termine dell'anno scolastico per verificare se, con un tempo più lungo, possono essere maturate le conoscenze, abilità e competenze necessarie per poter raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto della suddetta disciplina nell'anno scolastico successivo.



- Tre valutazioni di insufficienza non grave;
- Non più di due insufficienze gravi;
- Non più di tre insufficienze complessive;
- In tutti i casi in cui ci siano proposte di voto di non sufficienza, il CdC valuterà:
 - a. L'impegno ed il miglioramento dimostrati nel corso dell'anno scolastico;
 - b. La possibilità dell'alunno di raggiungere entro la fine dell'anno scolastico corrente gli obiettivi propri della/e disciplina/e interessata/e, mediante interventi adeguati di recupero, secondo le modalità deliberate dal Collegio Docenti;
 - c. Le competenze necessarie perché l'alunno possa seguire proficuamente il corso di studi dell'anno successivo.

NON PROMOZIONE in caso di:

- mancato conseguimento del limite minimo di frequenza calcolato sul monte ore annuale delle lezioni, oppure, in caso di deroga, mancata possibilità di procedere alla valutazione;
- valutazione non sufficiente nel comportamento.

Inoltre, in caso di insufficienze gravi e/o diffuse che comportino il mancato raggiungimento degli obiettivi dell'anno frequentato e, quindi, l'impossibilità per l'alunno di poter affrontare positivamente quelli previsti per l'anno successivo. In particolare quando ci sono

- giudizi di insufficienza non grave in più di tre discipline;
- giudizi di insufficienza grave in più di due discipline.

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione

Il Decreto Legislativo n.62/2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Come previsto dall'art. 6, commi 3-septies e 3-octies del decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, il 1 settembre 2019 è entrato in vigore l'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti dei requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni. In sintesi, attualmente, i requisiti di ammissione sono:

1. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;



2. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui agli articoli 13 e 19 del Decreto Legislativo 62/2017 (Italiano, Matematica e Inglese).
3. svolgimento dell'attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo.
4. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

PER I CANDIDATI ESTERNI SI RIMANDA ALLA NORMATIVA VIGENTE.

Credito scolastico

In base alla normativa (DPR 323 del 23 luglio 1998, Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, art.11; D.M. 99 del 16 dicembre 2009; Decreto Legislativo 62/2017), ad ogni alunno, nello scrutinio finale del secondo biennio e dell'ultimo anno, viene attribuito dal Consiglio di Classe il credito scolastico che tiene in considerazione

- media dei voti finali conseguiti compreso il voto di comportamento,
- assiduità della frequenza scolastica,
- interesse e impegno dimostrati nella partecipazione al dialogo educativo, con attenzione alle ore di insegnamento della religione cattolica (IRC),
- partecipazione alle attività complementari ed integrative promosse dalla scuola
- eventuali crediti formativi (tale riconoscimento non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti).

Il credito scolastico viene attribuito sulla base delle tabelle contenute nell'allegato A al Decreto Legislativo 62/2017:



MEDIA DEI VOTI	Credito scolastico – punti		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Curriculum dello studente

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, ogni qualificata esperienza, debitamente documentata e accertata dal Consiglio di Classe, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi frequentato, soft skills e significative conquiste nella formazione personale può concorrere al completamento del Curriculum dello Studente. Anche gli stage previsti dai PCTO rientrano in questo tipo di esperienze.

La documentazione che andrà inserita nel Curriculum dello studente l'ultimo anno, deve essere preparata a cura dello studente e del Tutor entro la data degli scrutini finali di ogni anno scolastico, in formato digitale; infine, tutto va inoltrato alla Segreteria.

Per conseguire le **certificazioni di lingua** e ICDL (International Certification of Digital Literacy)) la valutazione viene ricondotta agli Standard previsti rispettivamente dall'Università di Cambridge, Istituto Cervantes, Goethe-Institut (secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo) e dalla ICDL Foundation.

3.7 **POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RECUPERO**

Attraverso lo stile dell'insegnamento/apprendimento, si cura lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali che sono state individuate dal Parlamento europeo come **competenze chiave**, cioè quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione: comunicare, affrontare e risolvere problemi, usare le moderne tecnologie, imparare ad imparare, saper lavorare in gruppo,



operare in autonomia, progettare con spirito di iniziativa e imprenditorialità, analizzare ed interpretare criticamente.

Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze e gli interessi personali attraverso

- *lavori di gruppo*
- *partecipazione a concorsi e progetti*
- *lavori di ricerca*
- *stage di studio e/o lavoro*
- *DIY: Do It Yourself*. Indagini disciplinari e/o pluridisciplinari personalizzate, con la guida dei docenti.
- *Percorsi di self-empowerment*: dalla conoscenza di sé alle strategie più efficaci per scoprire e imparare a valorizzare i propri talenti e a superare le difficoltà. Interventi di esperti.

Attività di consolidamento e/o sostegno per gli studenti che, nonostante l'impegno, abbiano difficoltà a conseguire gli obiettivi formativi in una o più discipline

- *corsi in orario extra-curricolare*, con un numero limitato di alunni indicati dall'insegnante, tenuti preferibilmente dai docenti della classe.
- *sportello didattico "sostegno"*: gli insegnanti si mettono a disposizione per correggere esercizi precedentemente svolti o rispondere a domande specifiche. Il calendario viene comunicato periodicamente anche via mail.

Attività di recupero durante l'anno

Per gli studenti che *nello scrutinio del trimestre* abbiano riportato insufficienze, il Consiglio di Classe progetta percorsi di recupero secondo le tipologie di intervento previste dalla normativa: pausa didattica, recupero in orario extra-curricolare, sportello didattico "help", studio individuale con attività aggiuntive guidate dai docenti.

Attività di recupero dopo la SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per gli studenti a cui *nello scrutinio finale* viene sospeso il giudizio verranno attivati due cicli di **interventi di recupero**, nei modi e nei tempi comunicati alle famiglie e agli studenti.

Nei giorni immediatamente successivi allo scrutinio, l'alunno con sospensione del giudizio e i suoi genitori incontrano gli insegnanti delle materie in cui è stato sospeso il giudizio per ricevere la comunicazione scritta con i programmi disciplinari e le indicazioni necessarie riguardo il corso di recupero o il percorso per il recupero individuale.

L'alunno, sia che scelga di avvalersi degli eventuali corsi attivati dalla scuola sia che non li frequenti, sarà accompagnato nel percorso di recupero attraverso il **Tutoring** degli insegnanti della materia in cui ha avuto la sospensione di giudizio. Infatti, sarà possibile comunicare con



i docenti in modalità online per avere chiarimenti, sciogliere dubbi o chiedere la tempestiva correzione di esercizi.

Infine, gli alunni sosterranno obbligatoriamente le prove per dimostrare di aver recuperato le lacune emerse, di norma, entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto). Quindi si procederà all'integrazione dello scrutinio finale in cui si valuteranno i risultati del percorso di recupero e si delibererà l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Nell'ambito di queste linee generali e di quanto definito nei piani di lavoro, ogni CdC deciderà come procedere per ciascun alunno.

In caso di norme relative all'emergenza sanitaria, ci si atterrà a quanto prescritto.

3.8 **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

La scuola porta avanti da tempo la proposta di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, grazie al prezioso rapporto di collaborazione fra scuola e territorio. Al fine di continuare a sostenere e potenziare le possibilità di scelta da offrire ai nostri ragazzi, abbiamo cercato esperti, aziende, enti pubblici e privati, anche del Terzo settore, istituti ed università che siano in grado di suscitare interesse negli studenti, stimolandone la partecipazione ad esperienze di alto valore dal punto di vista formativo.

I percorsi di questo tipo rappresentano un'efficace metodologia didattica che risponde ai bisogni individuali di formazione e valorizza l'apprendimento anche in situazioni "non-scolastiche" e/o lavorative finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali, allo sviluppo di abilità mentali, comportamentali e relazionali che valorizzino la persona.

In particolare, si intende lavorare -all'interno della specificità di un percorso liceale- per sfruttare al massimo questo tipo di esperienze, perché possano potenziare le sinergie tra sapere astratto e teorico e vita e, infine, perché favoriscano un ingresso orientativo e positivo nel mondo dell'università e del lavoro.

Il Collegio dei docenti ha approvato il seguente piano di istituto dei PCTO elaborato dal Gruppo di Lavoro dedicato in cui sono esplicitate le varie fasi che integrano la dimensione curricolare, la dimensione esperienziale e la dimensione orientativa dei percorsi:

1. Condivisione annuale principi dei PCTO (Legge 107/2015 e guida operativa per la scuola, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), articolo 1, comma 785,) e riesame piano PCTO Chelli raccordandolo con le attività curricolari e i moduli **relativi all'orientamento delle classi del II biennio e del quinto anno (D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, Decreto di adozione delle Linee guida per**



l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU)

2. Contatti con esperti/aziende/enti; verifica del Documento di Valutazione dei Rischi – DVR e valutazione dei rischi per attività di stage
3. Progettazione della collaborazione: livello progettuale, livello risorse, livello accordi e necessarie convenzioni: formazione e/o stage, livello valutazione e certificazione
4. Condivisione con alunni e famiglie: comunicazione, incontro di presentazione varie possibilità e condivisione Patto Formativo in PCTO
5. Stipula convenzioni/accordi per Attività di formazione
6. Raccolta richieste alunni per stage in azienda/enti
7. Individuazione tutor interni
8. Stipula convenzioni per stage non durante il periodo delle lezioni
9. Attività di stage in azienda/ente: min ore 20
10. Monitoraggio tutor interno in collaborazione con il tutor esterno
11. Raccolta questionari e schede di valutazione delle competenze raggiunte; aggiornamento curriculum dello studente
12. Relazione finale in sede collegiale
13. Valutazione del piano di ogni anno scolastico per eventuale riesame e riprogettazione
14. Monitoraggio e gestione del singolo curriculum di ogni alunno da parte del tutor per favorire la programmazione e completare il monte ore previsto nel triennio (90 ore)
15. Raccordo tutor/ coordinatore e Consiglio della classe di appartenenza per la valutazione finale e la validazione del curriculum dello studente. I docenti del Consiglio di classe tengono conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno e delle considerazioni del tutor interno, riscontrabili con gli strumenti predisposti. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Rubrica di valutazione dei PCTO

Valutazione	Descrizione
Molto positiva	Competenze attese pienamente raggiunte, comportamento adeguato e apporto efficace al contesto
Positiva	Competenze attese sostanzialmente raggiunte, comportamento adeguato al contesto
Negativa	Competenze attese non raggiunte, comportamento non adeguato al contesto



Non classificabile

Mancata o ridotta partecipazione ai PCTO

Nella valutazione finale, il Consiglio di Classe, sulla base della valutazione degli esiti delle attività dei PCTO, procede a valutare la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento; la valutazione dei PCTO contribuisce anche alla definizione del credito scolastico.

In linea di massima, come stabilito dal collegio dei docenti, si prevede di costruire le 90 ore minime di PCTO distribuendole nel seguente modo:

	Formazione	Stage
3° anno	Min. 20	Min 15
4° anno	Min. 20	Min 20
5° anno	Min. 15	---

Le attività consistono in formazione e stage di lavoro in aziende, società ed enti del territorio e situati all'estero; vengono deliberate dal Collegio dei Docenti ogni anno scolastico su proposta del Gruppo di Lavoro PCTO.

Le attività dei PCTO svolte durante l'anno scolastico sono computate ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico e del monte ore obbligatorio previsto per i PCTO; gli stage che i ragazzi possono scegliere di svolgere in periodo di sospensione delle attività didattiche concorrono alla validità dei PCTO.

Uno stage deve avere durata minima di due settimane oppure una consistenza di min. 15 ore. Si possono fare più esperienze, concordando le date.

Nel Curriculum dello studente il tutor registra sia la/le tipologia/e di stage che il numero di ore effettivamente fatte. Il Curriculum dello studente è validato dal Consiglio di classe nello scrutinio finale.

Relativamente al tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 8124 stabilisce l'equiparazione allo status di lavoratori per gli studenti che fanno uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici e apparecchiature fornite di videoterminali durante le normali attività didattiche. Detta equiparazione si estende, secondo la norma, agli studenti beneficiari delle iniziative promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

In particolare, i PCTO possono portare gli studenti a svolgere le loro esperienze in ambienti di apprendimento diversi dalle aule scolastiche, presso strutture ospitanti di varie tipologie con le quali la scuola progetta i percorsi e stipula apposite convenzioni. In simili ipotesi, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo status di lavoratori e, quindi, sono soggetti, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008, agli adempimenti previsti in materia di tutela della



salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: 4 ore di formazione generale obbligatoria per tutti + la formazione specifica se si accede ad una struttura ospitante, con durata che dipende dal livello di rischio.

Infine per quanto concerne il colloquio dell'Esame di Stato, l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Il DM 37/2019 esplicita chiaramente questo aspetto, perché prevede che, nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro postdiploma.

Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale ("documento del 15 maggio") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019).

3.9 **MUN, una proposta per cittadini del mondo**

Dall'anno scolastico 2021-2022, l'istituto promuove la partecipazione all'esperienza MUN (Model United Nation) che arricchiscono la nostra offerta formativa nell'ambito del self-empowerment, dei PCTO e delle life skills.

I progetti Model United Nations (Simulazione delle Nazioni Unite) rappresentano una delle più innovative metodologie di formazione rivolta a licei e università basati sul paradigma learning-by-doing (imparare mettendo in pratica ciò che si è appreso).

Creata dal dott. Nicholas Tommasini con cui collaboriamo, la StartUp Innovativa riconosciuta come tale ufficialmente, denominata Piattaforma s.r.l., è fondatrice del progetto denominato "Piattaforma Internazionale - PINT" che mira a formare i giovani di oggi su tematiche di rilevanza nazionale e internazionale per contribuire alla nascita della Generazione del Domani che non abbia limiti né barriere alla propria ambizione. Questo obiettivo sarà perseguito offrendo formazione continua su tematiche attuali internazionali, metodi formativi innovativi e orientamento alle carriere internazionali.

Nello specifico, l'adozione del format Model United Nations è stato individuato per via della sua natura fortemente internazionale che raggiunge il suo apice in una simulazione a New York a cui prenderanno parte studenti di licei di tutto il mondo. L'obiettivo dei MUN è quello di potenziare alcune delle più importanti soft skills attualmente richieste dal mondo del lavoro



quali:

- Capacità di Comunicare - Public Speaking,
- Capacità di raggiungere l'obiettivo - Negotiation,
- Capacità di lavorare in gruppo - Team Working,
- Capacità di Ricerca e Creazione documenti scritti unici (Tesi & Research paper),
- Capacità di gestione di situazioni complesse - Problem Solving.

Tutto questo anche vincendo la barriera della lingua perché l'intera progettualità verrà affrontata in lingua inglese.

Piattaforma Internazionale - PINT organizza il progetto di formazione e il viaggio a New York grazie alla collaborazione con docenti, ricercatori e dottorandi universitari, esperti di Model UN e un tour operator che da trent'anni lavora nel campo dei viaggi all'estero per studenti liceali e universitari.

Il corso di formazione (22/25 ore) verterà su 6 moduli con simulazione finale:

- introduzione ai MUN e al corso di formazione
- Il Sistema Internazionale ed il suo funzionamento
- Research Technique - Redazione del Position Paper
- Public Speaking - Tecniche di Comunicazione
- Negotiation - Focus on the Goal
- Rules of Procedure - Regole del gioco del MUN
- Simulazione Finale a New York (9 gg.).

3.10 **PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO** (D.M. 10 APRILE 2018, N. 279)

Il liceo aderisce alla sperimentazione MIUR che prevede la programmazione di azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello. Lo strumento utilizzato è un Progetto Formativo Personalizzato, elaborato dal Consiglio di classe e concordato con l'atleta ed i suoi genitori, che prevede una gestione dell'iter scolastico improntata alla flessibilità e all'utilizzo di misure personalizzate, pur mantenendo obiettivi, verifiche e criteri di valutazione della classe.

Il PFP viene inserito, insieme alla richiesta e alla documentazione sportiva, nella piattaforma del portale dello sport scolastico www.campionatistudenteschi.it alla sezione "Studenti atleti di alto livello" e deve essere validato dal Miur.



3.11 CHELLI + : PER PERSONALIZZARE IL PROPRIO PIANO DI STUDI

Chelli +

Imparare

Crescere

Progettare

Affrontare

Comunicare

Vivere...felici

I nostri studenti hanno la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo con attività opzionali volte ad approfondire interessi culturali specifici e a sviluppare competenze significative in materia di cittadinanza attiva. Le opportunità sono sia di tipo quinquennale che programmate annualmente; queste ultime vengono stabilite all'inizio dell'anno scolastico.

La scelta degli approfondimenti da attivare è compito del Collegio dei Docenti ed avviene sulla base delle proposte dei docenti e delle richieste di studenti e famiglie, tenendo conto della progettazione generale della scuola e delle sollecitazioni provenienti dal territorio.

"Senza radici non si vola: un viaggio alla scoperta dei TUOI talenti"

Dall' a.s. 2020-2021 è cominciata la prima edizione della settimana di seminari al Liceo Chelli per i ragazzi di tutte le classi.

Una settimana intera dedicata ad una proposta innovativa che permette ai ragazzi di scegliere gli argomenti che desiderano conoscere ed approfondire, per assumere sempre più la responsabilità del loro percorso di formazione e vagliare in modo efficace i loro interessi.

Il titolo che abbiamo scelto è la sintesi di quello che abbiamo deciso di proporre: è necessario avere radici e radicarsi nella vita per viverla e per desiderare prima e poi imparare a volare.

La dimensione delle radici fa riferimento a quel lavoro umile e costante che mira alla sostanza e non all'apparenza ed è la conditio sine qua non di qualunque processo di crescita e maturazione sia della persona che delle idee; l'accento al volo è la speranza di contribuire a costruire uno sguardo alto, su se stessi e sulla realtà, che porti a lavorare su "cose" ritenute impossibili da chi non vuole imparare ad andare oltre, a lottare, a progettare, senza illusioni.

Ecco perché abbiamo definito questa esperienza "un viaggio alla scoperta dei TUOI talenti" e speriamo che ognuno possa camminare, forse anche riprendere il cammino, e scoprire qualcosa in più dei suoi talenti.

Infine abbiamo scelto la forma dei seminari sapendo che appartiene più al mondo universitario che alla didattica liceale, perché l'obiettivo è creare attività che producano "orientamento", attraverso un'esperienza in cui si conosce, ci si confronta e si lavora per scoprire un po' di più chi siamo e dove vogliamo andare.

Ogni anno scolastico sarà deliberata la calendarizzazione della settimana e i ragazzi potranno scegliere quali seminari frequentare.



"Accademia" di SEMPER CHELLI

Il 23 dicembre 2016 è stata fondata l'associazione degli ex-alunni "Semper Chelli". I nostri diplomati hanno deciso di proporre un'attività particolare nei due ambiti Giuridico-umanistico e Tecnico-scientifico per preparare, già dal primo anno, il cammino verso una scelta consapevole riguardo il proseguimento degli studi all'università e anche per cominciare ad approfondire le proprie basi culturali con "quello che serve davvero" per essere avvantaggiati nel passaggio dal mondo della scuola al primo anno di università. Possibilità di richiedere colloqui e incontri formativi.

Non ci sono costi aggiuntivi per le famiglie.

Laboratorio di cittadinanza ed empowerment ovvero Life skills e imprenditorialità

Fanno parte di questa iniziativa varie attività per noi "consolidate" e anche, essendo un "laboratorio", quelle che si potranno aggiungere durante l'anno scolastico.

La finalità generale è il potenziamento della persona e delle life skills attraverso attività di varia tipologia, anche con esperti esterni, di mattina e di pomeriggio, perché ogni alunna e ogni alunno sviluppi competenze autentiche per esercitare una cittadinanza attiva. *Per tutte le classi.*

I Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento, di cui diamo e daremo informazioni in itinere, si inseriscono nelle proposte di questo laboratorio.

Educazione Civica

Oltre a quanto previsto dal curriculum di istituto e alla partecipazione dei rappresentanti agli organi collegiali di Istituto, alla Consulta provinciale degli studenti e al Parlamento Regionale degli studenti intesi come introduzione all'esercizio delle competenze di cittadinanza, i Licei decidono un percorso intensivo con lezioni di tipo interattivo gestite dal docente di Diritto, da esperti esterni e dai docenti curricolari che tratteranno i seguenti temi, all'interno di un singolo percorso definito di anno in anno:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015
- c) educazione alla cittadinanza digitale
- d) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
- e) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
- f) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;



h) educazione finanziaria

g) formazione di base in materia di protezione civile.

Per ogni anno scolastico si deciderà un tema che favorirà l'unitarietà di tutte le attività.

Per tutte le classi, obbligatorio.

Diritto

Un'ora alla settimana da gennaio a maggio, gestita da un avvocato professionista. Al terzo e quarto anno, agli studenti si forniranno le basi del linguaggio giuridico ed un metodo che consenta loro di analizzare ed affrontare i problemi della vita sociale nell'ottica del Diritto; inoltre verranno trattati i principi fondamentali di diritto sostanziale e le nozioni di base del Diritto Privato. All'ultimo anno, ci si concentrerà sul "processo" inteso come strumento per la risoluzione dei conflitti sociali e per l'attuazione in concreto del diritto sostanziale, con particolare attenzione ai fatti di cronaca.

Obiettivo dell'intero percorso è favorire lo sviluppo di abilità e competenze che aiutino concretamente i nostri ragazzi ad orientarsi per il loro futuro. *Per il Triennio. Senza costi aggiuntivi per le famiglie.*

Economia

Un percorso di 10 ore gestito dal prof. Raffaele Iannuzzi che, grazie ad un approccio da start-up, inizia coinvolgendo i partecipanti in una ricerca sui termini "economia/economico" per poi proseguire con un lavoro di tipo sperimentale sul tema **"L'economia non è quello che pensi. Un itinerario contro-intuitivo"**.

Essendo strutturato in modo sperimentale, si apriranno piste di lavoro ben ordinate che, però, raccoglieranno domande, spunti, dubbi e intuizioni dei partecipanti per costruire le lezioni con mentalità imprenditoriale.

Il corso si articolerà in 2 ore dalle 14.30 alle 16.30 il primo giorno e proseguirà con otto incontri di un'ora in orario da concordare con i partecipanti. Inizio in gennaio. *Per il Triennio. Senza costi aggiuntivi per le famiglie.*

Gruppo di Lettura

Basato sulla lettura di un testo classico (saggio, romanzo, opera teatrale), il laboratorio *Gruppo di lettura* è concepito per un potenziamento del pensiero in azione e della comunità dialogante. I lettori hanno un ruolo attivo e, guidati dal docente, che, a sua volta, si lascia interpellare dall'opera, intervengono e si muovono, seguendo le domande suscitate dalla lettura del testo e dal paragone costante con la vita.

Questo progetto educativo serve concretamente come strumento per far emergere nei ragazzi un accento personale di pensiero e una nuova attenzione alla realtà. Questo risultato non è il



frutto di una pianificazione didattica astrattamente calata dall'alto, ma di un lavoro comune, per così dire "dal basso", guidato dal fascino del testo e dalla possibilità di comunicare liberamente idee ed esperienze. Il testo diventa, così, anche un pre-testo per facilitare e declinare personalmente e liberamente un percorso di crescita culturale alimentato da nuove domande e nuovi spunti interpretativi. Il testo è la metafora della realtà.

Ogni incontro - agile, denso e breve - dura non più di un'ora. Perché un laboratorio come questo è una palestra e deve essere, perciò, iscritto nell'economia complessiva degli impegni quotidiani degli studenti.

Per le classi del II biennio e dell'ultimo anno. Un incontro settimanale, senza costi aggiuntivi per le famiglie.

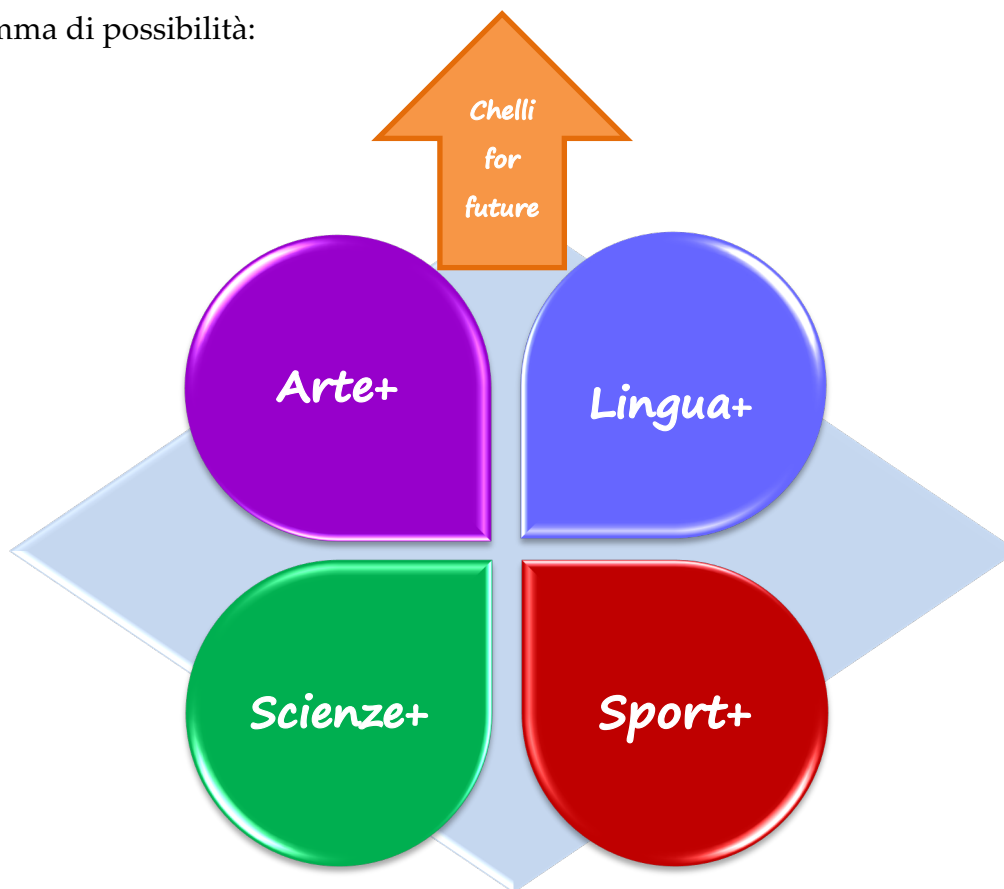
Laboratorio di quotidiani...tà

Il laboratorio della durata di un bimestre (da gennaio, 1 ora settimanale, a fine mattinata) mira ad avvicinare i ragazzi ad un approccio con l'informazione come diritto costituzionale ed elemento di pluralismo. Sarà affrontata la struttura di un quotidiano, le varie parti della prima pagina, il concetto di notizia e di notiziabilità, ma anche come si costruisce un articolo, la regola delle 5 w. Analizzeremo i diversi approcci (linee editoriali) di fronte ad un fatto ed affronteremo il tema dei new media, anche attraverso incontri con professionisti dell'informazione effettuando, se possibile, visite a redazioni locali. *Per il Triennio. Senza costi aggiuntivi per le famiglie.*



3.12 GLI AMBITI di Chelli +

Il Collegio dei Docenti ha approvato quattro ambiti di proposte opzionali, ognuno con una ricca gamma di possibilità:



Chelli for future

Corsi di preparazione ai test universitari

Nell'affrontare i diversi interrogativi che molti studenti si pongono avvicinandosi alla scelta della **Facoltà** Universitaria, e in particolare alle facoltà dell'area medica, emerge il bisogno di orientamento e, vista la complessa e rapida evoluzione della cultura scientifica, la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni e delle conoscenze, a cominciare dai requisiti di base indispensabili per superare Tolc e test d'ammissione ai corsi di laurea con accesso programmato (Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria, Professioni Sanitarie). Il percorso rappresenta una proposta di lavoro, di supporto didattico allo studio per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno.

Si interverrà ripassando e/o approfondendo alcuni argomenti necessari al superamento dei test di ammissione, che risultano particolarmente complessi: Corso di logica verbale (4 ore) e logica matematica (8 ore); Corso di Chimica (14 ore) e Biologia (8 ore).

Sono previste, inoltre, due simulazioni (iniziale e finale) con relativa correzione (4 ore).



LINGUA +

Seconda lingua straniera

Attivabili con un numero congruo di richieste che è fissato dal Collegio dei Docenti su indicazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Chelli (7 alunni), le opzioni pomeridiane della seconda lingua sono cinque: Cinese, Francese, Spagnolo, Russo e Tedesco. Una volta effettuata la scelta di frequentare una delle opzioni Seconda Lingua, la frequenza diventa obbligatoria e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno.

Mobilità internazionale

I soggiorni individuali di studio all'estero sono consentiti nel quarto anno con una durata dai tre mesi all'intero anno scolastico (CM 181/97, 59/06, nota Miur 843/10 aprile 2013 e seguenti). Il Collegio Docenti ha deciso che ogni Consiglio di Classe interessato esprima il proprio parere orientativo, non vincolante, in merito al soggiorno individuale di alunni all'estero, sulla base del loro andamento scolastico e del Piano di apprendimento personalizzato che potrebbe essere stilato, secondo il profilo degli interessati.

Durante la permanenza all'estero vengono mantenuti costanti rapporti tra l'alunno e il Consiglio di Classe: si garantisce allo studente la possibilità di confrontarsi con i docenti e usufruire del loro supporto per le materie del piano di studi non frequentate all'estero in vista del reinserimento nella scuola italiana.

Le modalità di valutazione delle competenze raggiunte sono quelle previste dalla normativa. Inoltre il Consiglio di Classe progetterà percorsi di reinserimento personalizzati per le discipline non frequentate; infine seguirà un colloquio per valutare la preparazione globale raggiunta e, nel caso di una permanenza all'estero per tutto l'anno scolastico, si attribuirà il Credito Scolastico.

Potenziamento linguistico: alla scoperta dell'indoeuropeo

Il corso, che sarà tenuto nelle ore pomeridiane in modalità frontale, laboratoriale e seminariale, ha come scopo primario quello del potenziamento delle abilità linguistiche delle lingue classiche (greco, latino) e moderne (italiano). Tale obiettivo sarà perseguito attraverso un'introduzione generale allo studio della facoltà di linguaggio, da un lato, e ai metodi di analisi linguistica (prevalentemente sincronica), dall'altro. Il risultato atteso del corso è quello di fornire agli studenti una base teorica per inquadrare la facoltà di linguaggio e le sue proprietà, così come quello di renderli in grado di applicare i concetti appresi all'analisi concreta di dati linguistici. Altro scopo del corso è approfondire le conoscenze degli studenti in relazione alla teoria del mutamento linguistico e alla comparazione nell'ambito dell'indoeuropeistica.

Contenuti del corso



Il corso offre un'introduzione ai concetti teorici fondamentali e ai metodi di analisi delle lingue naturali. In dettaglio, affronteremo questi argomenti:

NOZIONI GENERALI: la linguistica come disciplina empirica. Linguistica interna e linguistica esterna. Tipi di dati. La nozione di competenza linguistica. Universali linguistici e variazione. **FONETICA e FONOLOGIA.** L'apparato articolatorio umano. Introduzione alla trascrizione dei suoni linguistici (Alfabeto fonetico internazionale). Livello fonetico e livello fonologico di analisi. Segmenti, fonemi, allofoni. Tratti fonologici e tratti soprasedimentali. La struttura sillabica e l'accento.

Il LESSICO: aspetti generali e aspetti cognitivi. Il lessico come patrimonio di una comunità linguistica. La competenza lessicale dell'individuo. L'organizzazione della competenza lessicale nella memoria a lungo termine.

La formazione delle parole: il livello della **MORFOLOGIA.** La formazione di parole derivate (morfologia derivazionale); l'adattamento delle parole al contesto della frase (morfologia flessiva). La diversità morfologica delle lingue.

Dalle parole alle espressioni complesse: il livello della **SINTASSI.** Struttura gerarchica e ricorsività. La struttura della frase. Le dipendenze a distanza.

Come la sintassi si riveste di significato: la **SEMANTICA** delle espressioni complesse. La semantica della frase nucleare. La quantificazione. I connettivi proposizionali (congiunzione, disgiunzione, negazione, implicazione).

Il CAMBIAMENTO LINGUISTICO a livello fonologico, morfologico, sintattico, lessicale. Le ramificazioni della linguistica e le applicazioni in ambito professionale (un'introduzione).

In particolare:

LEZIONE	TITOLO	DOCENTE
1	Presentazione del corso: introduzione alla Linguistica, alla Filologia, alla Sociologia della Letteratura	Prof. V. Augugliaro Prof. L. Zambernardi
2	Linguistica indoeuropea: prospettiva storica e antropologica	Prof. V. Augugliaro
3	Osservazioni su terminologia e metodologia	Prof. V. Augugliaro
4	Fonologia I: il vocalismo del protoindoeuropeo e le prime leggi fonetiche. Esercitazioni sulle trafilie fonetiche	Prof. L. Zambernardi
5	Fonologia II: il consonantismo del protoindoeuropeo. (case-study: la teoria delle laringali)	Prof. L. Zambernardi
6	Morfologia I: il sistema verbale del protoindoeuropeo e delle lingue indoeuropee (approfondimento su latino, greco, sanscrito, anatolico)	Prof. L. Zambernardi
7	Morfologia II: il sistema nominale del protoindoeuropeo e delle lingue indoeuropee (approfondimento su latino, greco, sanscrito, anatolico)	Prof. L. Zambernardi
8	La sintassi del protoindoeuropeo (case-study: ittita, miceneo e greco comparati: la marca allativa *deh1)	Prof. L. Zambernardi
9	La variazione linguistica in diacronia: commento di trafilie dal latino alle lingue romanze. Brevi cenni alla linguistica	Prof. L. Zambernardi



	tipologica, agli orientamenti tipologici e ai punti in comune con la glottologia.	
10	Il Lessico	Prof. V. Augugliaro
11	La comunità dei parlanti indoeuropei	Prof. V. Augugliaro
12	Antropologia e filologia: Roma città della parola	Prof. V. Augugliaro
13	Antropologia e filologia: Mito e civiltà del racconto. Mythos, epos, logos: modi del pensiero e dimensioni della parola. La 'parola': dal pensiero mitico al pensiero riflessivo	Prof. V. Augugliaro

GIORNO E ORARIO: da definire, dalle ore 14.30 alle ore 16.30

DURATA: 26 ORE, (13 LEZIONI), da dicembre.

DOCENTI: Vito Augugliaro e Lorenzo zambernardi

COSTO: per interni € 250. Numero minimo per l'attivazione: 10 studenti.

Corsi di lingua pomeridiani

Si organizzano corsi pomeridiani in preparazione alle certificazioni internazionali. Le lezioni saranno generalmente a cadenza settimanale e si svolgeranno secondo il calendario, la durata ed il costo specifici di ciascun corso.

Per ragioni organizzative e per garantire la qualità dell'insegnamento, è necessario che ci siano non meno di 7 e, di norma, non più di 12 iscritti a ciascun corso. In caso di un numero inferiore di richieste, non si attiverà il corso; in caso, invece, di un numero superiore di richieste ci si atterrà al seguente ordine di precedenza: alunni del Chelli, familiari di alunni del Chelli, alunni esterni, familiari di alunni esterni.

I corsi proposti sono:

- Cinese, livello base
- Francese, livello A2
- Inglese X Adulti 1, livello intermedio
- Inglese, livello B1
- Inglese, livello B2
- Inglese, livello C1
- Inglese per IELTS
- Russo, livello base
- Spagnolo, livello base e/o livello intermedio
- Tedesco, livello base e/o livello intermedio.

Tutte le informazioni sono a disposizione degli interessati nel sito della Fondazione (www.fondazionechelli.edu.it).

ARTE +

Canto corale, ovvero coro di istituto (al momento SOSPESO)

Un'ora alla settimana, guidati da due insegnanti e in autogestione, per educare all'ascolto e per imparare ad esprimere tutte le emozioni con i colori della musica.



Teatro

Laboratorio settimanale (venerdì ore 17.30-19.30) in collaborazione con CHICCHI D'ARTE <https://chicchidarte.com/> . Un percorso alla scoperta di sé e delle grandi possibilità di esprimersi, gestito da professionisti.

Storia della musica

"Un uomo senza musica è come un uomo senza gusto o senza udito: ha un senso in meno." G.Rodari
Nella consapevolezza dell'importanza che l'educazione musicale assume nella conoscenza della storia di ogni popolo e nella lettura di opere artistiche, letterarie, filosofiche e scientifiche, per favorire una formazione più armonica, equilibrata e globale dei nostri giovani, cominciano da quest'anno scolastico due corsi di Storia della Musica. La programmazione, sinergica con le materie curriculari, permetterà di cogliere e valorizzare le relazioni tra letterature, arte, filosofia, storia e musica.

L'attività prevede due proposte:

"Etnomusicologia, musica nei greci e in altri popoli", per gli alunni del biennio.

"Dal classicismo di Beethoven al Neoclassicismo di Strawinskij: contenuti, tematiche e ricerca espressiva del linguaggio musicale", per gli alunni del triennio.

Entrambi i corsi sono di 24 ore e sono aperti anche agli adulti.

Chelli Comics &...

Possibilità di partecipare ai corsi di fumetto e scrittura creativa, di entrambi i livelli -base e avanzato- a seconda di un placement test.

SCIENZE +

It lab base

Una possibilità per raggiungere competenze base per usare il computer efficacemente nello studio ed istruzioni per l'uso del pacchetto office. *Tutte le classi. Solo interni.*

IT Lab ICDL

Corso concepito per preparare gli esami del percorso di informatica che è passato da ECDL (European Computer Driving License) a ICDL (International Certification of Digital Literacy). Numero minimo per l'attivazione: 7 alunni. Un'ora settimanale, a fine mattinata. *Tutte le classi. Solo per interni.*

SPORT +

Nell'ottica di una crescita integrale della persona, gli alunni dei Licei possono partecipare alle attività organizzate dal Centro Sportivo Scolastico che prevede:

- allenamento di "Calcio a 5"
- partecipazione a competizioni ed eventuali campionati.

Quest'anno i Licei Chelli propongono la formazione della loro squadra di Calcio a 5.



L'idea di **Calcio +** si basa sulla convinzione che allenandosi tutti insieme e vivendo insieme il percorso che ci porterà ad affrontare competizioni -ex-alumni, docenti e genitori compresi, come sempre- si allenano quelle competenze trasversali che sono il di più dello stile Chelli.

Da ottobre a maggio, seguendo il calendario scolastico. *Allenamento tutte le classi.*

Infine, **Campionati studenteschi** negli sport che praticano i nostri studenti.

3.13 ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI

Accoglienza

Per favorire l'inserimento all'interno della nuova esperienza scolastica si prevedono:

- incontri e attività comuni fra alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado ed alunni, genitori e insegnanti del Liceo
- giornate ed iniziative di scuola aperta
- raccordo con i docenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado
- giornata di inizio anno e/o viaggio di istruzione in autunno
- feste di istituto: Natale, Carnevale e fine anno scolastico.

Orientamento

Oltre a quanto previsto dalla recente normativa, i Licei Chelli aderiscono al **Piano Nazionale Lauree Scientifiche** e si avvalgono della collaborazione di docenti universitari, secondo le finalità del Piano. Per informazioni dettagliate www.progettolaureescientifiche.eu.

Inoltre, al fine di sviluppare negli studenti abilità e competenze per compiere scelte personali consapevoli e mature, oltre le opzioni di istituto, si progettano:

- YOUR HORIZON, progetto di orientamento in collaborazione con i Global Shapers di Firenze
- sportello **uni.help**
- informazione sulle iniziative delle Università finalizzate all'orientamento
- contatti con l'Università Cattolica, le Università Statali, Bocconi, L.U.M.S.A., Luiss, Laba, Luspio
- conferenze di docenti universitari e di esperti nei diversi settori
- collegamenti via Internet con Atenei ed Enti
- proposte di stage in vari atenei.

L'attività di orientamento universitario sarà rivolta in particolare agli studenti degli ultimi due anni. Il referente per l'orientamento è disponibile, su appuntamento, all' **Info Point Orientamento**, per colloqui.



Viaggi di istruzione

Concepiti per favorire relazioni serene tra ragazzi e con gli insegnanti, in contesti extra-scolastici e di valore artistico-culturale, i viaggi di istruzione vengono organizzati nella prima fase dell'anno scolastico. Vengono proposte più mete -di consueto all'estero ed una in Italia- in base alle richieste dei ragazzi e alle delibere del collegio dei docenti. La durata massima del viaggio è 6 giorni.

Si cerca sempre di inserire nel programma almeno un'esperienza significativa di incontro con la realtà locale, di ambito lavorativo, sociale oppure scolastico.

Stage linguistici estivi

Per verificare, consolidare e potenziare le competenze raggiunte nelle lingue, si organizzano stage linguistici estivi, con lezioni in scuole qualificate, sistemazione in famiglie selezionate e accompagnamento di nostri docenti. Il periodo privilegiato è il mese di settembre, per rendere l'esperienza il più possibile funzionale al percorso didattico dell'anno scolastico che comincia.

Studio insieme

Insegnanti di tutte le discipline previste dai piani di studio dell'indirizzo classico e scientifico sono a disposizione dei ragazzi per migliorare l'efficacia del metodo di studio. Dalle 14.30 alle 16.30, lunedì e mercoledì.

Il calendario è impostato sulle materie e sulle aree disciplinari in modo che i ragazzi sappiano per tempo quale materia possono studiare e insieme a quale docente.

I risultati saranno monitorati e, se ci fossero necessità di azioni correttive, verranno analizzate e deliberate nel Collegio dei docenti di gennaio.

Può essere frequentato anche online.

3.14 **PROGETTI E ATTIVITÀ DELIBERATE DAGLI ORGANI COLLEGIALI**

Per favorire l'apprendimento di contenuti "tradizionali" ed il raggiungimento di vere *Life Skills*, proponiamo a livello di istituto progetti ed attività deliberati dal collegio dei docenti prima dell'inizio delle lezioni e progetti per le singole classi deliberati dai rispettivi consigli di classe.

A titolo di esempio, per l'anno scolastico 2023-2024:

- * Percorsi inter/multi-disciplinari di Educazione Civica: "Conoscere, vivere, partecipare" (tutte le classi)
- * Settimana di Seminari: "Senza radici non si vola: un viaggio alla scoperta dei TUOI talenti" (tutte le classi)
- * Colloqui fiorentini: convegno promosso da DIESSE Toscana (secondo biennio e ultimo anno)
- * Rally Matematico Trasalpino a squadre dalla Prima sec. di I grado al I biennio



- * Giochi d'Autunno (Bocconi): dopo una fase di formazione, tutti gli alunni affrontano le prove.
- * Progetto sperimentazione studente-atleta di alto livello
- * Concorsi
- * Concerti per le scuole nella stagione "La voce di ogni strumento"
- * Nell'ambito dell'orientamento: lezioni magistrali in presenza e in teledidattica in collaborazione con l'Università di Siena (secondo biennio e quinto anno, in numero di due anche il primo biennio)
- * MUN (Model United Nations)
- * Campionati sportivi studenteschi (tutte le classi)
- * Settimana della Bellezza.

www.fondazionechelli.edu.it